Lunedì 16 Aprile 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 91

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.3

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 35.— Semestre » 18.— Trimestre L. 17 Mese » 6. Estero: Anno L. 180.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 18.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Mercato Vecchio in UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testa L. 1 — Cronaca ... Cronaca: rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.60 %, e tassa previdenza giornalisti, in più

Un'altra vittima dell'attentato dinamitardo di Milano

Le febbrili indagini delle autorità - Tutto il mondo civile commosso

Dopo i funerali delle vittime

Episodi di panico

MILANO, 15. — I funerali delle vittime dell'eccidio di piazzale Giulio Cesare sono riuscite una manifestazione di così grande imponenza quale Milano non ne ricorda di uguale. Bisogna risalire ai funerali delle vittime del Diana per farne un confronto.

Coi treni delle prime ore del pomeriggo e con i trams intercomunali arrivano migliaia e migliaia di persone che si dirigono tutte verso il centro e lungo le vie per le quali il corteo funebre dovrà transitare. Su di ogni volto traspare il dolore. Moltissime donne con la voce rotta dal panto imprecano al barbaro eccidio, mentre pazientemente sostano nell'attesa dietro i cordoni delle truppe.

Ai funerali S. A. R. il Duca di Bergamo rappresentava S. M. il Re.

Dopo la benedizione delle salme impartita da S. E. il cardinale Tosi, ha ronunciato un nobilissimo discorso il podestà on. Belloni.

Terminato il discorso, si è formato il corteo che si è diretto al Monumentale tra una continua pioggia di fiori.

La cronaca di questo solenne rito è tutta una fiamma di pietà, di quella pietà che i buoni sentono vibrare nel loro animo allorquando una malvagia catastrofe si abbatte sui fratelli, sia pure a moltissimi sconosciuti: è la pietà umana.

MOMENTI DI PANICO

Durante lo svolgimento del funerale si sono determinati alcuni episodi di panico, senza, fortunatamente, gravi conseguenze. E' bastato talora un nonnulla per determinare scene di spavento e fughe precipitose, risoltesi tutte a danno dei paurosi, in maggioranza donne e giovanetti. Durante la sfilata del corteo che precedeva le salme, in piazza Mercanti un aeroplano, sceso a quota molto bassa, fece udire il rombo del suomotore. Ciò impressionò quanti non avevano avvertito la manovra del velivolo, e al fragore di una saracinesca abbassata in quel momento, ritennero trattarsi nientemeno che di un nuovo attentato. E fu un fuggi fuggi generale verso la piazza del Duomo. Il panico si diffuse in un baleno nella moltitudine, e avrebbe avuto conseguenze certo più gravi se gli organizzatori del corteo non fossero intervenuti a stabilire l'ordine. Per tranquillizzare la folla ammassata nella piazza, le musiche intonarono gli inni patriottici e la colonna venne in breve ristabilita.

Poco dopo un altro incidente del genere si verificava in piazza Cordusio, all'altezza di via Meravigli. Un individuo, caduto da una sedia sulla quale era salito per osservare meglio lo sfilamento del corteo, precipitando a terra provocò uno sbandamento di gente, che da lontano fu attribuito ad altra causa, provocando fughe di donne e di bambini. Un terzo episodio si è dovuto lamentare sui bastioni di porta Volta, durante il passaggio delle Associazioni. Un giovanotto, che si era arrampicato sopra un albero, cadde da notevole altezza sopra un gruppo di gente, che si allontanò urlando. Le grida misero in allarme la folla circostante, che si diede terrorizzata alla fuga, travolgendo i più deboli nella sua pazza corsa. Tornata la calma, furono raccolti parecchi contusi, che dovettero ricorrere alle cure della guardia Medica di via Paolo Sarpi. Ma si trattava di ferite di poco conto. Sono stati invece medicati di lesioni di una certa gravità 10 persone.

Questi episodi, attraverso i commenti popolari, hanno assunto per qualche ora proporzioni fantastiche, assolutamente prive di fondamento. I contusi, dopo le medicazioni, hanno tutti potuto far ritorno alle rispettive abitazioni.

La diciottesima vittima

MILANO 15. — *Purtroppo un'altra vittima si è aggiunta alle numerose per lo scoppio criminoso di piazzale Giulio Cesare. Il ragazzo undicenne Luigi Gea di Attilio il quale venne trasportato giovedì in gravi condizioni all'Ospedale maggiore. Egli è spirato nel pomeriggio tra lo strazio dei suoi genitori. Stamane sono giunti al cimitero monumentale due carri carichi di fiori inviati in omaggio da fioristi della Riviera Ligure per essere deposti sulle tombe delle vittime. L'ispettore del cimitero li ha fatti deporre in parte sulle tombe e dell'altra parte ne ha fatto fare un gran cuscino tricolore che è stato deposto sul fanelio vicino alle corone di S. E. il Capo del Governo, del Senato, della Camera, dei Deputati, dell'Unione Velocipedistica Italiana che stamane prima che avesse luogo il convegno, si è recata a portare la sua corona di omaggio alle vittime.*

I funerali di una vittima a Pavia

PAVIA 15 — Imponentissime solenni onoranze sono state tributate oggi alla salma della sigora Normi Casali Crisiani cittadina pavese rimasta vittima dell'attentato di Milano Oltre 20.000 persone con a capo le autorità civili, militari e religiose e le gerarchie fasciste hanno partecipato al corteo funebre che ha attraversato le vie della città tra il saluto delle popolazioni commosse Al cimitero ha salutato la salma il podestà prof. Vaccari.

I ringraziamenti dei Sovrani

ROMA, 14. — L'Agenzia Stefani *comunica: Nella dolorosa circostanza dello scoppio micidiale di Milano sono pervenuti e continuano a pervenire alle Loro Maestà migliaia e migliaia di telegrammi di felicitazioni per lo scampato pericolo e di esecrazione per l'atto nefando. Gli Augusti Sovrani nell'impossibilità di far giungere a tutti singolarmente i loro ringraziamenti, come pure desidererebbero, affidano a questo comunicato l'espressione del loro animo cordialmente grato.*

Le ricerche febbrili per la scoperta degli attentatori

Funzionari di Pubblica Sicurezza mandati appositamente da Roma seguono la traccia — che appare finora più imporante — data da parecchie inquiline dell'edificio al numero 18 di piazzale Giulio Cesare, mentre a Questura di Milano continua la sua opera di rastrellomento di individui sospetti. Sono qualche centinaio gli arrestati finora. Si è formata una squadra di cinquanta agenti specializzati nelle ricerche di carattere politico, ed anche questa notte sono stati eseguii parecchi arresti.

L'arresto avvenuto presso Como in circostanze drammatiche del sedicente Romolo Tranquilli si mette in relazione con gli indizi forniti dalle inquiline sopra ricordate del numero 18 in piazza Giulio Cesare. Esse videro un giovanotto per due sere di seguito aggirarsi in attitudine sospetta presso il palo della luce elettrica nel quale fu posta la micidiabilissima bomba Il Tranquilli sarà tradotto a Milano, e si procederà alla prova del riconoscimento da parte delle donne che avevano rimarcato l'individuo ed il suo contegno. Come è stato rilevato dai giornali il Tranquilli, si era dato alla fuga nei boschi non appena scorse da lungi i militi che, avvertiti della presenza di una persona sospetta, si erano dati al suo inseguimento.

Tutto il mondo civile indignato

Il presidente della Repubblica francese a S. M. il Re

PARIGI 15. — Il prseidente della repubblica francese ha inviato a S. M. il Re d'Italia il seguente telegramma:

« Ho appreso con viva emozione l'odioso attentato che ha avuto luogo a Milano e mi felicito di tutto cuore con vostra Maestà per essere felicemente sfuggito lo voglio assicurare nello stesso tempo della parte grandissima che il governo e tutta la Francia prende al dolore dell'Italia amica al lutto delle famiglie delle vittime. - *Gastone Doumargue* ».

S. M. il Re d'Italia ha così risposto:

« Molto commosso dei sentimenti tanti amabili che V. E. ha voluto esprimermi a nome anche della Francia amica, io la prego di gradire i miei ringraziamenti. *Vittorio Emanuele* ».

* *

In molte città d'Italia vennero ieri celebrati uffici divini per le vittime dell'odioso attentato.

La stampa di tutto il mondo si occupa del truce delitto degli anarchici, e constata con coro unanime come la figura di S. M. il Re la più popolare e nobile figura di Sovrano regnante ne esce ingigantita, e il Regime fascita che ha salvato l'Italia rafforzato.

Disastroso terremoto in Bulgaria

Paesi distrutti - Numerose vittime

SOFIA, 14. — Stamattina alle ore 11 è stata avvertita a Sofia e nei dintorni una violenta scossa di terremoto ondulatorio in direzione est-ovest il cui epicentro è stato a 200 km. ad est di Sofia. Dalle prime notizie giunte dalla provincia il terremoto ha causato gravi danni a Tchirpan dove qualche casa è crollata. Sono segnalate vittime il cui numero è imprecisato. Sono state prese d'urgenza misure per soccorrere i colpiti.

Informazioni complementari assicurano che nel paese di Tchirpan tutti gli edifici sono rimasti distrutti o danneggiati. Non si può ancora accertare il numero delle case distrutte. La stazione è rimasta completamente demolita. Nel paese di Tchirpan si deplorano 30 morti e numerosi feriti. Anche a Boerissovgrade numerosi edifici sono stati distrutti e danneggiati. Nella regione tra Tchirpan e Boarissovgrade, e particolarmente nel villaggio di Svor sono segnalati morti e feriti in numero ancora imprecisato. I danni causati alla ferrovia sono stati riparati e le comunicazioni ferroviarie sono state ristabilite. In una vasta zona comprendente Pelippooli, Harmanly e Hakovo tutte le stazioni e i caselli ferroviari sono rimasti danneggiati, Continua l'invio dei soccorsi.

Il presidente dei ministri sul posto

Una cittadina distrutta

Paesi rasi al suolo

Sofia, 15. — **Il presidente del Consiglio Liapcheff, che si è recato sui luoghi colpiti dal terremoto ha comunicato ai sovrani ed ai suoi collegbi di governo che il terremoto ha colpito una zona estendendosi per una ventina di kilometri quadrati con la cittadina di Tchirpan come centro. In seguito al grave fenomeno sismico Tchirpan è divenuta inabitabile.**

Le prime scosse sono state avvertite il giorno 14 alle ore 10.20 e 10.40 e sono state seguite da una ventina di altre scosse che sono durate fino alla sera. Il numero dei morti a Tchirpan e di 12 e quello dei feriti di 50. L'ospedale di Tchirpan è crollato e i malati ricoverati sono stati salvati: tutti per miracolo tranne una donna.

I feriti gravi sono stati trasportati a Zagola Stara. Nei villaggi limitrofi si deplorano 8 vittime. Le guarnigioni della città vicine hanno subito organizzato il salvataggio dei feriti e il mantenimento dell'ordine. La popolazione di Tchirpan e dei villaggi colpiti è stata ricoverata sotto le tende.

Il signor Liaptchoff ha ordinato che venga stanziata una prima somma per soccorrere le popolazioni colpite.

Dopo Tchirpan la località maggiormente colpita è quella di Borisovgrade. Infatti mentre a Tchipan tutte le case sono crollate o danoggiate, a Borisovgrade gli edifici sono danneggiati nella proporzione del 75 per cento. Il villaggio di Urevunoff, presso Tchirpan é stato completamente raso al suolo. Dopo le scosse è diminuito il gettito delle acque nelle sorgenti di acque. Il numero limitato delle vittime si spiega perchè il terremoto è avvenuto in un giorno festivo e gli operai si trovavano la maggior parte nelle strade.

Bisogna d'altra parte rilevare che le case nei paesi colpiti non sono generalmente molto grandi e che tutte sono separate tra loro da grandi cortili, Tchirpane contava 12.000 abitanti e Borisovgdo 5000. La popolazione totale della zona colpita dal terremoto ammonta a 120.050 persone.

Oltre 3000 edifici distrutti

SOFIA, 15. — Secondo i dati parvenuti al governo i danni materiali causati dal terremoto sono rilevanti. Il numero delle case crollate è di 2000. A Borisovgrado sono rimasti distrutti 1000 edifici. L'amministrazione ferroviaria ha ordinato che tutti i vagoni disponibili siano inviati nelle regioni colpite onde servano nei limiti del possibile di ricovero alla popolazione esposta alla intemperia, giacchè il numero delle tende disponibili è assolutamente insufficiente.

Un ricevimento offerto a S. E. Mussolini alla legazione di Polonia

ROMA, 15. — Questa sera alla legazione di Polonia a Palazzo Rospigliosi il ministro di Polonia presso il Quirinale signor Knoll ha offerto un pranzo in onore del Capo del Governo S. E. Mussolini. Al pranzo sono intervenuti anche il ministro degli Esteri di Polonia S. E. Zaleski con la signora, i ministri Volpi, Rocco e Fedele; i sottosegretari di Stato Grandi e Giunta e vari altri funzionari dei ministeri degli esteri e polacco ed italiano e della legazione di Polonia presso il Quirinale. Al pranzo è seguito un brillante ricevimento al quale hanno partecipato il corpo diplomatico, le rappresentanze dell'esercito e delle forze armate, numerosi parlamentari e personalità dell'aristocrazia. Il ricevimento animatissimo, si è protratto sino a tarda ora.

S. A. R. il Principe Ereditario ritornato a Roma

ROMA, 15. — Stamane con treno speciale è giunto a Roma S. A. R. il Principe Umberto.

Il Principe Augusto era arrivato la sera precedente a Taranto ove era stato accolto da imponenti dimostrazioni di entusiasmo.

Dopo un ricevimento il principe si era recato alla cattedrale dove per suo espresso desiderio l'arcivescovo mons. Mazzella col capitolo al completo cantò un «Te Deum» di ringraziamento pel felice compimento della crociera e pel ritorno in patria dell'erede al trono. L'arcivescovo ringraziava poi il principe con viva effusione per un graditissimo omaggio fatto dall'Augusto Principe alla cattedrale di Taranto consistente in un artistico crocifisso in avorio e madreperla pregevole lavoro dei luoghi santi.

Estrazione Lotto 14 Aprile 1928

VENEZIA	66	46	20	40	62
BARI	8	13	53	19	60
FIRENZE	13	65	31	34	82
MILANO	21	17	31	32	23
NAPOLI	70	75	69	21	29
PALERMO	52	2	54	3	8
ROMA	73	39	28	89	37
TORINO	34	18	38	9	90

Il dirigibile "Italia" parte da Milano per il grande volo polare

MILANO, 14. — Sebbene tenuta segretissima la notizia della probabile partenza del dirigibile *Italia* per il volo polare è stata conosciuta in serata da un ristretto numero di persone che si sono dirette all'aerodromo di Baggio per recare il loro saluto ad Umberto Nobile che guida la spedizione. Verso le 22 si è innalzato un aerostato seguito attentamente da riflettori dell'aerodromo. Ma nonostante ciò il generale Nobile non ha voluto confermare il suo proposito. Intanto venivano iniziati i primi preparativi per la partenza. Il generale Nobile però continuava a dire che il tempo era sfavorevole ed anzi mostrava a tutti un dispaccio della stazione Radio di Limberg che segnalava brutto tempo e sconsigliava la partenza. Verso le 23 giungevano all'aerodromo il podestà On. Belloni, con il Vice Podestà gr. uff. Morgani. Sucessivamente arrivano anche l'On. Torrusio e il gr. uff. Arnaldo Mussolini. Alle 0.20 si cominciano a provare i motori e i comandi che sono nella cabina. Il Capo motorista cav. Cencioni che presiede a tutti i lavori sorveglia il gonfiamento dell'aeronave e quindi passa ad ispezionare i motori. Verso l'una e mezza i soldati vengono disposti alle corde che trattengono il dirigibile e dieci minuti dopo l'equipaggio prende posto nella cabina e cominciano le manovre per l'uscita dell'aeronave dall'Hangar. La manovra è piuttosto lunga e l'*Italia* esce lentamente sul campo. Finalmente all'1.50 il Generale Nobile saluta le autorità presenti e dà l'ordine di lasciare libera l'aeronave che fa un'ampio giro sull'aerodromo e quindi si allontana. Mentre la piccola folla delle autorità e dei congiunti applaude viene spiegata dall'aeronave la bandiera della città di Milano e poi la fiamma che fu già della «Stella Polare» la nave che condusse nell'Artide il Duca degli Abruzzi e che reca ricamate queste parole « *Ubi Nec Aquila* ». L'aeronave sorvola poco dopo la piazza del Duomo e in breve si allontana sull'orizzonte.

La prima tappa deve portare l'« Italia » sino a Stopl in Pomerania, a 1200 chilometri circa da Milano, e dove resterà ricoverata alcuni giorni in una grande rimessa per Zeppelin.

La bandiera del comune di Milano che verrà piantata al Polo

MILANO, 14. — Stasera alle 19.30 a palazzo Marino nel gabinetto del podestà con una breve intima cerimonia è stata fatta la consegna al generale Nobile della bandiera del comune di Milano che verrà piantata al Polo. Erano presenti l'on. Belloni con i vice podestà on. Morgagni e on Torrusio e il segretario del comune gr. uff. Pizzagalli. Il Generale Nobile era accompagnato dal comandante Roncagli della società geografica italiana e dal comandante Viglieri. L'on. Belloni consegnando il vessillo offerte dalla città al generale, vessillo che reca al centro lo stemma Visconti Sforza e la croce rossa in campo bianco di Milano ha pronunziato elevate parole di saluto e augurio esprimendo la piena fiducia che il Generale Nobile saprà condurre a vittorioso compimento l'impresa che si è prefissa. Ha risposto ringraziando il Generale Nobile assicurando che farà tutto per conseguire la completa riuscita dell'impresa Polare, che darà onore all'Italia.

Il dirigibile "Italia" ha atterrato a Stolp

STOLP, 16 - Il dirigibile "Italia„ ha qui atterrato stamane alle ore 8.35.

Il "Brema„ ha proseguito il suo volo per New York?

QUEBEC, 14. — *Secondo notizie pervenute al servizio telegrafico governativo, gli aviatori tedeschi che hanno compiuto la transvolata dell'Atlantico, hanno dovuto atterrare sulla crosta di ghiaccio che copre la superfice di un lago che si trova nella Isola di Greenny, dopo aver errato per quattro ore nella nebbia fitta che ha fatto perder loro la direzione. Gli aviatori speravano di poter riparare immediatamente i danni riportati dal "Brema" nell'atterraggio e di continuare quindi il volo su New York, ma l'aeroplano è rimasto danneggiato più di quello che essi non credessero e le riparazioni necessarie richiederebbero alcuni giorni di tempo. Essendo le comunicazioni interrotte sulle linee telegrafiche del governo, gli aviatori possono inviare loro notizie soltanto a mezzo del posto radiotelegrafico di Point a Maur. Le condizioni fisiche degli aviatori sono eccellenti.*

OTTAWA, 15. — *Secondo una informazione ricevuta da Quebec dal governo canadese l'aeroplano tedesco "Brema" proseguirà il volo per New York a mezzagiorno (ora locale).*

Un aeroplano va a raccogliere l'equipaggio del "Brema„

OTTAWA 16. — Un aereoplano è partito da Mrray Bay, nel pomeriggio di ieri, diretto a Greenly Island ove avrebbe dovuto arrivare ieri sera. Esso trasporterà l'equipaggio del «Brema» il quale ha abbandonato, secondo un radiotelegramma da Toinamout, la speranza di continuare il raid.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 16 — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi informativi): Parigi 74.57 — Londra 92.50 — New York 18.94 — Zurigo 365.55 — Belgio 2.64.50. TITOLI: Littorio 86 — Consolidato 86 — Tre Venezie 77.90.

GLI AVVENIMENTI del GIORNO

I Sovrani accompagnati dalle principesse Giovanna e Maria sono partiti per Tripoli

Roma, 15 — Questa sera sono partiti per Tripoli le LL. MM. il Re e la Regina accompagnati dalle LL. AA. RR. le principesse Giovanna e Maria.

Le alte autorità partite per Tripoli

ROMA, 15. — Questa sera alle ore 18, è partito per Tripoli il ministro delle Colonie S. E. Federzoni.

Da Napoli, sono poi ormai partite le rappresentanze ufficiali del Governo, del Senato e della Camera. Hanno pure preso imbarco subito sullo stesso piroscafo numerosi corrispondenti della stampa estera e nazionale.

L'on. Rossoni a Gorizia

GORIZIA, 15. — Proveniente da Udine è giunto in automobile l'on. Rossoni fatto oggetto a manifestazioni calorosissime. L'on. Rossoni ha presenziato al primo Congresso dei Sindacati di Confine. Riunitosi nella sala del Littorio, il segretario federale Caccese ha presentato con elevate parole l'on. Rossoni, il quale ha pronunziato un applaudito discorso. Quindi il segretario provinciale dei Sindacati, Dicastri, ha fatto una esauriente relazione sul lavoro compiuto. E' seguita al Teatro Verdi una imponente assemblea di popolo, alla quale l'on. Rossoni ha parlato con vibrante accento di fede, esponendo le teorie sindacali nazionali in antitesi con i programmi sovversivi. Calorosi applausi hanno salutato l'on. Rossoni che è poi partito per Chieti.

Una esplosione a bordo dell' "Orione„ Tre feriti

LONDRA, 14. — I Lloyds ricevono da Falmouth: Stamane è avvenuta una esplosione a bordo della motonave italiana «*Orione*» che era diretta da Cardiff a Portotorres. Il boccaporto principale è stato infranto. Tre uomini dell'equipaggio sono rimasti feriti.

Lady Heath partita per Solum

CAIRO, 15. — Lady Heath a cui l'on. Mussolini ha accordato la scorta di un idrovolante nel volo che dovrà compiere da Tripoli a Malta è partita stamane alle ore 6 per Solum.

Duecento persone sepolte da una valanga

SANTIAGO DEL CILE. — I giornali pubblicano che 200 persone sono rimaste sepolte sotto una valanga di neve in seguito a una violenta tempesta che è imperversata nella regione di Dalka.

Un nipote della Regina d'Inghilterra vittima di un incidente automobilistico

LIONE, 15. — Lord Trematon, nipote della regina d'Inghilterra che era rimasto gravemente ferito alcuni giorni or sono in un incidente automobilistico è morto.

Un convoglio tramviario si rovescia

Quattro vittime e 90 feriti

Berlino, 15. — **Un convoglio tramviario di tre vetture faceva ritorno a Berlino stipato di un numero enorme di viaggiatori reduci da una gara di calcio svoltasi allo stadio occidentale della capitale.**

In una rapida discesa il convoglio ha deragliato e le carozze che lo formavano si sono rovesciate. Quattro viaggiatori sono rimasti uccisi, 10 hanno riportato ferite gravi, ed altri 80 sono rimasti feriti leggermente.

Dimostrazioni comuniste a Parigi

Tafferugli con la polizia

Feriti e contusi

Parigi 15. **Nel pomeriggio alle porte di Parigi vi sono state zuffe fra dimostranti comunisti e agenti di polizia. Vi sono alcuni feriti leggeri.**

Al Circuito motociclistico di Belfiore

MANTOVA, 15. — Oggi si è svolto il quarto circuito motociclistico di Belfiore per la disputa della coppa d'oro Challenge Triennale con la partecipazione di un centinaio di corridori. Ecco le classifiche. — Categorie 500 cmc: 1. Tommasi su «Guzzi» che copre i km. 248 alla media di 119.260; 2. Lagorio su « Norton »; 3. Ferrari su « Norton » — Categ. 350 cmc. - 1. Lami u « Velocette » alla media di km. 108.200; 2. Severi su « Velocette »; 3. Furlani su « Bianchi » — Categ. 250 cmc.: 1. Catalani su « Guzzi » che compie km. 140 alla media di km. 101.271; 2. Patmettani su « Guzzi »; 3. Antolini su « Garazzini » — Categ. 175 cmc. 1. Bonazzi su M.M. alla media di km. 104; 2. Vanderer su «G. D.»; 3. Masini su « Saturnia ». Il giro più veloce è stato compiuto da Mazzolani alla media di km. 123.834. La coppa d'oro è stata assegnata al « Velo Sport di Bologna ».

Il corridore Bordino vittima di un mortale incidente durante l'allenamento

Il noto corridore automobilista Bordino, stamane mentre stava allenandosi con la sua vettura Bugatti per il prossimo circuito di Alessandria è rimasto vittima di un mortale incidente. Bordino era sulla vettura con il meccanico Lasegna quando in località S. Michele in seguito ad investimento di un cane che attraversava la strada la vettura dopo essersi sbandata si è capovolta conficcandosi nel letto di un canale. Bordino ha avuto schiacciata la cassa toracica ed è morto sul colpo, il meccanico Lasegna ha riportato ferite gravi.

Numerosi attentati in Cina

Gli abitanti massacrati

LONDRA, 16. — *Un dispaccio da Sciangai al "Times" segnala che numerosi attentati sono stati commessi dagli estremisti cinesi nei dintorni di Han Keu e nella regione di Kialgsun Parecchi abitanti sono stati massacrati ed un villaggio è stato completamente incendiato. Sono state inviate truppe.*

S. E. Turati assiste a Tagliacozzo ad una grande staffetta podistica

TAGLIACOZZO, 15. — Alla presenza di una folla entusiasta si è svolta da Carsoli a Tagliacozzo la prima staffetta podistica per la «Coppa Turati» e per il trofeo «Edmondo Amicucci». La manifestazione sportiva è stata onorata dalla presenza del Segretario generale del Partito e di molte altre personalità della politica e dello sport. Per il passaggio di S. E. Turati, Tagliacozzo e tutti i paesi sul percorso lungo le strade nazionali erano imbandierati e decorati con festoni e moltissime erano le scritte inneggianti al Duce, al Duce e all'ospite illustre. A Tagliacozzo si erano anche recati da Roma con treno speciale molti sportivi ed escursionisti inquadrati nell'Opera Naz. Dopolavoro. Verso mezzogiorno è giunto l'automobile recante il Segretario del Partito che era accompagnato dal capo ufficio sportivo del Partito Naz. Fascista comm. De Favia Del Core. L'on. Turati ha avuto entusiastiche accoglienze. E' stato ricevuto dall'on. Ermanno Amicucci, dal podestà Domenico Amicucci e da altre autorità. Un grande corteo ha accompagnato il Segretario del Partito al Circolo Unione, ove gli è stato offerto un ricevimento. Intanto la piazza Carlo Danzio si era andata gremendo di numerosa folla acclamante. Salutato da una grande ovazione S. E. Turati si è affacciato al balcone. L'on. Amicucci ha presentato il gerarca al popolo di Tagliacozzo pronunciando vibranti parole. S. E. Turati ha risposto dicendosi ammirato per la fusione di tutti i cittadini e per l'ordine perfetto con cui le camicie nere anche a Tagliacozzo assolvono i loro compiti. Ha pronunciato quindi altre entusiastiche parole, suscitando frenetici applausi, S. E. Turati.

Il Segretario del Partito ha partecipato ad una colazione offertagli dall'on. Amicucci che alle 13.30 si è recato ad assistere all'arrivo dei concorrenti della staffetta podistica, vivamente congratulandosi con i vincitori e colle forte camicie nere della Legione di Sulmona. Dopo avere espresso all'on. Amicucci ed al podestà la sua soddisfazione per le accoglienze ricevute, il segretario del Partito, tra rinnovate manifestazioni, è ripartito per Roma.

La staffetta svoltasi sul percorso di chilometri 26, frazionato in cinque tratti, ha avuto un perfetto svolgimento grazie all'organizzazione predisposta dai dirigenti del Dopolavoro Provinciale di Roma. Ecco i risultati: 1. 131.a Legione Milizia di Sulmona in ore 2.35'34"; 2. Dopolavoro di Tagliacozzo in 2.38; 3. Dopolavoro di Tagliacozzo (2.a squadra) a venti secondi. Seguono 114.a Legione Marcellina, 132.a Legione Montemarino, Dopolavoro di Tagliacozzo (terza e quarta squadra) ed altre.

Vittoria di Brunori nel circuito automobilistico di Caserta

CASERTA, 15. — Si è svolto oggi il circuito automobilistico di Caserta su un percorso di chilometri 258 (12 giri di chilometri 21.500). Ecco i risultati: 1. Brunori su «Maserati» in ore 2.48'27" e tre quinti; 2. Caruso su «Crysler» in ore 2.45'20" e quattro quinti; 3. Tonini su «Maserati» in ore 2.47'48" e due quinti. Primi delle varie categorie si sono classificati rispettivamente: Caruso oltre i 3000 cmc.; Rosa 2000 cmc. Pernelli 3000 cmc.; Brunori 1500 cmc. e Fazioli 1100 cmc.

CAMPIONATO CICLISTICO FRIUL. ALLIEVI

Ai primi di maggio, indetto dal vice commissario per il Friuli dell'U. V. I. si correrà il II. Campionato Ciclistico Friulano Allievi. La gara che lo scorso anno ebbe il passaggio del forte Cuberli si svolgerà sul percorso Udine — S. Daniele — Osoppo — Gemona — Udine — km. 75 circa. Essa sarà valevole agli effetti del Campionato Italiano Allievi che si correrà Milano. La sera di Allievo potrà essere rilasciata a coloro che abbiano compiuto il 15.o anno di età e non sorpassato il 18.o. Non potranno partecipare coloro che si presenteranno allo start sprovvisti di tessera dell'U. V. I.

CRONACA CITTADINA

La giornata Universitaria Friulana

Magnifico esito

Il nucleo Universitario Fascista Friulano ha celebrato ieri la sagra della goliardia friulana. All'appello lanciato ed auspicato dai dirigenti e dalla Federzione Fascista Friulana hanno risposto tutti i nuclei e tutti i gruppi delle Tre Venezie, inviando i loro rappresentanti. Lo stato inclemente del tempo non ha per nulla scemato l'ardore e la passione dei partecipanti, che, ilari e canori, fra i consensi e le simpatie di tutta la cittadinanza hanno trasformato, per un giorno solo, la quiete raccolta della città di provincia nella turbinosa e frem[e]nte vita della metropoli universitaria.

Essi sono giunti, nella mattinata, ammassandosi in Piazza Vittorio Emanuele, ove ai ritmi battaglieri degli inni della Patria e della goliardia, hanno temprato le loro ugole già provate dai canti del viaggio notturno. Il più fraterno senso di cameratismo ha unito ospiti ed ospitanti: nel nuovo raduno le vecchie conoscenze dei giorni radiosi delle altre adunate si sono ritrovate e rinnovate. La gioventù universitaria, saldamente inquadrata nelle organizzazioni ha dato anche ieri una nuova luminosissima prova del tradizionale spirito di cameratismo forgiato dal Fascismo. Era di gran tempo, certamente, forse dal 1903, che la nostra città non vedeva una simile adunata, che non palpitava e non sorrideva nell'eterna spensieratezza di questa gioventù. La giornata ha avuto un esito meraviglioso e tutte le manifestazioni in programma hanno richiamato, nonostante la sovraccennata inclemenza del tempo, centinaia e centinaia di spettatori entusiasti. A mezzogiorno i goliardi sono stati ricevuti dal Commissario Prefettizio del Comune comm. Orestano, che ha portato loro il saluto cordiale della città tutta. Le austere volte del Palazzo Podestarile hanno risuonato, per la prima volta forse, delle loro giolose canzoni e delle loro grida esultanti di saluto e di plauso. Poi, in lieto «rancio», onorato dalla presenza del comm. Orestano, essi si sono raccolti con i colleghi udinesi all'Albergo d'Italia, quartiere generale dell'adunata goliardica.

Il toglier delle mense è stato salutato con le immemorabili e giocondo tradizioni universitarie, da ancor più giocondi brindisi intessuti di sottile umorismo e di appassionata esaltazione della goliardia. Qui, applauditissimo, ha parlato loro il Commissario Prefettizio ricordando fra l'altro, i vincoli indissolubili di cameratismo che uniscono, veri e duraturi legami d'affetto, i vecchi goliardi ai giovani matricolini.

Ha risposto, applauditissimo sempre, il segretario politico del Nucleo Universitario Fascista Friulano dott. Umberto Minin. Più tardi, in colonna, i goliardi si sono recati al Campo Sportivo ad inaugurare il gagliardetto del Nucleo Friulano, offerto dal Fascio Femminile: cerimonia che ha preceduto immediatamente l'incontro di «Rugby». Madrina vi è stata la signora Maria Teresa Pischiutta, segretaria provinciale dei Fasci Femminili e madre del primo Martire fascista della Provincia.

La solenne consegna al Nucleo Universitario Fascista Friulano del gagliardetto offerto dal Fascio Femminile, presente il Segretario Federale.

Il primo incontro rubgistico del Veneto

Abbenchè perdurasse un tempo dispettoso, accompagnato a tratti da folate di vento e da raffiche di pioggia, fola incontenibile si è ieri riversata al Polisportivo Moretti stipando ogni ordine di posti. Certo tanto affluire di appassionati e curiosi è dipeso dalla novità del gioco il quale era alla sua prima esibizione nel Veneto.

Autorità e rappresentanze

Numerose anche le autorità civili, politiche e militari che occupavano la tribuna d'onore, ove disimpegnavano gli onori di casa il segretario politico del Nucleo Universitario Friulano Fascista dott. Umberto Minin, coadiuvato dai membri del direttorio Camillo Zambruno, Giovanni Bossi e Giovanni Nigris.

Fra le autorità presenti notiamo: il Segretario Federale avv. Perotti accompagnato dal segretario particolare dott. Cibischino, il Vice-Prefetto comm D'Alena per S. E. il Prefetto e quale Commissario Prefettizio per l'Amministrazione Provinciale, il Comandante la 13 Divisione Militare gen. Goggia, il Comandante la 13 Brigata gen. Musso, il Commissario Prefettizio del Comune gr. uff. avv. Orestano, l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco Presidente degli Enti Autarchici, il vice Segretario del Fascio di Udine cav. uff. ing. Lescovich, la madrina del gagliardetto inaugurante signora Maria Teresa Pischiutta Segretaria del Fascio Femminile, il colonn. cav. uff. Mombellardo Presidente del Nastro Azzurro, il co. De Puppi Presidente dell'O. N. B., il sig. Caine membro del direttorio federale, il colonn. Govi Comandante l'aeroporto Bonazzi, il colonn. Deli Pont comand. l'11.o Artigl. Pes. Camp., il t. colonn. Scribani Rossi di Cerreto comand. la Divisione CC. RR. di Udine, il Colonn. Di Pietro Capo di S. M. del Corpo d'Armata, il Console cav. dott. Felici Comand. la I. Legione Forestale della M.V.S.N., il Cent. Vannata per il Comand. la 63.a Legione, il prof. Castaldi membro della Federazione Combattenti, il cav. Alciati segr. della Sez. Udinese dell'Opera Assistenza Invalidi di Guerra, il collega Valentinis fiduciario del Sindacato Giornalisti, il cent. rag. Marchesini, il comm. avv. Pettoello segretario del Centro Nazionale Cattolico, il cav. uff. Attilio Ostidich, già Direttore Prov. Poste e Telegrafi, il cav. Ugo Degani presidente della Sezione Combattenti, il cav. Viloresi Presidente dell'Associazione Calcio Udinese il Presidente dell'O. N. B. di Gorizia dott. Cassanego. In un folto gruppo di signore del Fascio notammo: co. della Porta, co. de Puppi, sig. Barnaba Lorenz, prof. signa Comaz, e molte altre.

Spiccavano pure il labaro della Federazione Fascista, i gagliardetti del Fascio, dei Ferrovieri Fascisti, delle «Giovani e Piccole Italiane», dell'Avanguardia, le bandiere delle Cravatte Rosse e dei Volontari di guerra. Notata pure la presenza dei Gruppi Universitari di Vicenza, Venezia e di Padova.

Il Fascio Femminile offre il gagliardetto al nucleo univ.

Alle 15 precise irrompono, applauditi, in fila indiana, schierandosi ai piedi delle tribune, i giocatori dello S. C. Leoni di San Marco di Padova i quali indossano delle maglie rosso porpora. Dietro loro, pure accolti da entusiastici applausi, spuntano alla medesima maniera, in maglia giallo-bleu, gli Universitari Fascisti Friulani seguiti dall'ing. Pietro Mariani Presidente della Federazione Nazionale del Gioco Rugby il quale ha voluto onorare di presenza questa prima contesa rugbystica udinese.

Fattosi silenzio, il Segretario Federale avv. Cesare Perotti imprende così a parlare:

«Mi sono reso responsabile di avervi in qualche modo risparmiato la noia dei lunghi discorsi. Ho sentito che la giornata doveva uscire migliore col toglierli La gagliardia del vostro spirito sarà quella che animerà la manifestazione. Da Curtatone alla grande guerra si è visto il glorioso eroico sacrificio degli studenti. Voi continuerete più possenti su questa via». L'avv. Perotti chiude subito dopo col grido, da tutti ripetuto, Goliardi fascisti, a noi!

Poscia con vibranti espressioni di fede e di augurio, la signora Teresa Maria Pischiutta, Segretaria del Fascio Femminile, offre a nome di quest'ultimo, un magnifico gagliardetto al Nucleo Universitario Fascista Friulano. Lo studente Dalla Pozza lo riceve in consegna gridando il suo «alalà».

Il Segretario del Nucleo Universitario Fascista Friulano, dott. Umberto Minin da quindi lettura di vari telegrammi di adesione fra cui quello di S. E. l'on. Turati che suona così: «Sicuro che la vostra giornata universitaria troverà N. U. F. compatto e preparato a tutte le nuove audacie aderisco fraternamente. *Turati*».

Dalla Capitale pervenne pure il seguente dispaccio: «Questo ufficio Centrale segue massima simpatia vostra opera et presenza vostra Giornata Universitaria inviando elogio vivo et cordiale saluti. Per il Segretario Generale dei Gruppi Universitari Fascisti *Orasi*».

Ultimata la lettura, il dott. Minin completa la cerimonia della consegna con incisive ed entusiasmanti parole, confidando nell'immancabile avvenire della gioventù goliardica, avanguardia luminosa del Fascismo.

Ricorda pure, con commosso accento la bella figura di Giovanni Gorin, universitario friulano caduto per la Causa Fascista.

L'incontro

LEONI b. UNIVERSITARI 6 a 0

L'ing. Pietro Mariani, che apparve un arbitro di rara perizia, così allinea in campo le compagini:

Universitari Fascisti Friulani: Difesa: Ferrini; Trequarti: Bisutti, Dolcini, Dalla Pozza e Pellizzari; Mediani: Levrini e Quin; Avanti: Chittaro, De Pauli, D'Orlandi, Termini, Stefanutti, Talmassons, Scalettaris e Cedolini.

Leoni S. Marco di Padova: Difesa: Rainato; Trequarti: Favero, Migliorato, Caffin e Lazzarini; Mediani: Nardin e Cerato; Avanti: Galesso, Gennari, Paolin, Pengo, Bettella, Maretto, Marangoni e Borgato.

Piove ancora quando l'ing. Mariani apre il gioco. La palla è ai friulani che scendono decisi, con rapidi passaggi, verso la linea d'essai avversaria. Ma l'azione muore per il rapido intervento dei mediani. Varie schermaglie a metà campo finchè in una fortunosa e rapidissima azione al 5' i rossi padovani riescono con Cerato a segnare il primo *essai*. La trasformazione subito accordata è sciupata a lato. Immediata reazione friulana che per l'eccessiva precipitazione rimane sterile. La palla è prevalentemente tenuta dai rossi e massici ospiti i quali in una travolgente discesa riescono al 12' ancora con Cerato a concretare la loro superiorità del momento con un secondo ed ultimo *essai* che trasformato non aggiudica altri punti ai patavini.

Al quarto d'ora, dopo vari falli, i friulani con una magnifica sgroppata pervengono a sfiorare la linea d'essai avversaria. Tornano quindi a premere gli ospiti, ma verso il 26' friulani minacciano nuovamente di conseguire l'essai. Insistendo, quest'ultimi costringono i padovani per parecchi minuti ad una strenua per quanto felice difesa. Al 30' la situazione si capovolge: gli ospiti sferrano una brillante e sostenuta offensiva. Soltamente negli ultimi minuti del tempo subentra l'equilibrio.

La ripresa è iniziata dai rossi padovani che vengono contenuti egregiamente dai friulani. Al 5' una bella ma sfortunata fuga di Chittaro. Segue un periodo equilibrato, accompagnato da falli con qualche calcio franco. La partita si trascina poscia sostenuta, fra il grande interessamento del numerosissimo pubblico. Questo, alla fine, che segna la vittoria dei rossi padovani per sei a zero, applaude freneticamente vinti e vincitori, ambedue dimostratisi l'un degno dell'altro.

Particolare impressione hanno destato le «mischie», cioè le punizioni di rigore. Le rimesse laterali fatte alla perfezione da ambe le squadre, hanno dato adito a veloci e decise, per quanto inconcludenti azioni degli ospiti e degli ospitanti.

La squadra ospite si è rivelata più massiccia; quella friulana più veloce ma non eccessivamente decisa.

Prestavano servizio d'ordine carabinieri e militi fascisti.

G. A. Colonnello

La serata

La recita della "Città di Udine,,

Con la recita di «Addio Giovinezza» e del «Benservito» si è chiusa la giornata universitaria.

Il Teatro Puccini era completamente esaurito in ogni suo ordine di posti. Un caloroso successo ha arriso a tutti e due i lavori rappresentati con arte e con passione vivissima da tutti gli attori della Compagnia «Città di Udine» dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Iole Crivellini, Mario Gregoricchio, Carlo Serafini, sono stati i beniamini della serata, onorata anche dalla presenza di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale, del comandante la Divisione e di tutte le altre più spiccate personalità civili e militari della nostra città. Le liete ed accorate vicende del lavoro hanno una volta ancora appassionato pubblico e goliardi: di certo essi hanno intravvisto nel rapido susseguirsi delle battute lo svanire dell'eterno «sogno di giovinezza» della vita universitaria.

La Compagnia ha dato una bella prova di affiatamento, poichè anche alle parti di fianco è stato dato un giusto risalto a tutto vantaggio dell'assieme. Carlo Serafini, valendosi anche di elementi nuovi alle scene, ha saputo plasmare, dunque, un ottimo complesso artistico. Il pubblico, che con tanta simpatia segue l'attività della «Città di Udine», dimostrò di apprezzare tutto ciò, applaudendo con calore la Crivellini (questa, usa ad interpretazioni di diverso carattere, ha superato una difficile prova, offrendoci una «Dorina» deliziosa); il Gregoricchio, un «Mario» appassionato; il Serafini, un «Leone» veramente «sentito» e reso con arte genuina. Piacquero anche il Carrara, la Michelini, il Paris, la Dorigo, la Nadalet, la De Santis, il Pilotti, la Colla e Quintavalle.

Buon successo ha pure incontrato il lavoretto di Adriano Lami, bene inscenato e ben recitato dalla Nadalet, dalla De Santis e dal Serafini, valoroso protagonista. La trama è semplice: si tratta di un vecchio maestro che si lamenta e si dispera della sua vecchiaia duramente operosa sognando frattanto il prossimo riposo. Ma l'improvviso realizzarsi di tutto questo gli «sconvolge la vita»: la terribile «pensione», il «ben meritato riposo» urtano la sua suscettibilità e più di tutto la sua solida esistenza.

— Come — egli grida — mi si vuole gettare in un cantone? Non sono un rudere, sono un uomo di 65 anni che sente, malgrado tutto e malgrado tutti, d'aver la forza e lo intelletto di un giovane di 20 anni....

La vecchia e fida Ancella che lo ha seguito per il periglioso cammino della sua esistenza, cerca di consolarlo circondandolo ancor più di quel premuroso affetto che le male lingue del paese interpretavano come vecchie velleità amorose. Mentre il vecchio maestro piange, improvvisi, lo vengono a salutare i suoi scolari. E' il colpo di grazia. Egli sente di non potere e forse di non dovere staccarsi da essi. Ma per il comando impostogli egli deve darsi un viso, deve imporsi una maschera di rassegnazione. Ma appena distaccatosi, appena sono lontani «essi», gli unici scopi della sua esistenza, ecco ch'egli prorompe in lacrime roventi di passione, di crepacuore...

Nel breve atto, diviso in due tempi, i due differenti stati di ambiente d'animo del vecchio maestro sono finemente trattati e svolti con quella profondità di concezione e di vedute proprie dell'autore. La recitazione è stata ottima: applausi entusiastici e numerosi hanno accolto il chiudersi del velario.

Negli intervalli ha prestato lodevolmente servizio la banda della 63.a Legione «Tagliamento» gentilmente concessa dal cav. prof. Macellari. Più volte, applauditissima, essa ha eseguito gli inni della Patria e della Goliardia.

***

Nella notte con i primi treni e con le automobili, i goliardi convenuti dalle altre città sono ripartiti portando chiuso nell'animo l'eco indistinguibile della solidarietà universitaria e della giornata lietamente trascorsa.

Dopo il nefando crimine di Milano
L'esecrazione delle Camicie Nere

Il Segretario Federale avv. Cesare Perotti ha spedito in occasione del nefando crimine di Milano i seguenti telegrammi:

«S.E. CITTADINI, Aiutante di Campo di S. M. il RE - ROMA — Pregola rendersi interprete presso Augusto Sovrano sentimento esecrazione Camicie Nere Friuli per folle gesto criminale e porgerGli sensi entusiastica devozione — Segretario Federale: dott. CESARE PEROTTI».

«GIAMPAOLI, Segretario Federale - MILANO — Pregoti renderti interprete presso Podestà Milano sentimenti esecrazione Camicie Nere Friuli per atto criminosità orrendo. Fascisti friulani presenziano in ispirito esequie solenni innocenti vittime cui tributano omaggio commosso e reverente — Segretario Federale: PEROTTI».

A proposito di polemiche

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

«Il Direttorio Federale presa visione delle polemiche fra il sig. comm dott. Biasutti e il rag. Mosca, Podestà di Tarcento riportate sui quotidiani di questi ultimi giorni, contesta al comm. Biasutti la tonalità e lo spirito delle polemiche stesse e nel contempo invita il Podestà di Tarcento a non rispondere a qualsiasi che intendesse rendere di pubblica ragione problemi che vanno trattati solo dall'Autorità competente».

Grande serata musicale pro Opera Balilla

E' vivissima l'attesa per la grande serata artistico-musicale che la «Voce degli Studenti» ha organizzato pro Opera Balilla. La bellezza e la varietà del programma, il nome ed il valore degli esecutori ci dispensano da raccomandare un intervento numeroso, dato lo scopo benefico per il quale la serata si sta organizzando. Infatti, ad essa prenderanno parte: la nobil donna Marchesa Lucilla Massone-Muratti (soprano); il prof. Bruno Cuttini (violino); il prof dott. Adriano Lami (dizione poesie); il prof. Francesco Muschiatti (concerto pianoforte), il m.o Luigi Antonio Ricci (accompagnamento pianoforte).

Nel dare la sua simpatica adesione alla benefica manifestazione, la Marchesa Massone ha grandemente contribuito, possiamo dirlo fin d'ora, alla riuscita della serata, poichè la marchesa Massone-Muratti possiede gran cerchia di ammiratori che non si lasceranno sfuggire l'occasione di sentirla. Del prof. F. Muschiatti, noi ricordiamo il brillante esito del concerto tenuto al Reale Collegio Uccellis, del quale parlò in modo favorevolissimo tutta la stampa locale. Gli altri esecutori non hanno bisogno di presentazione per il nostro pubblico che ne ammira e ne apprezza la valentia.

La serata si svolgerà alle ore 21.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte del cav. Diego Crainz: Ettore Driussi e famiglia 50.

UNIONE CIECHI. — In morte del cav. Diego Crainz: Achille Miani 10.

FAMIGLIA POVERA. — In morte del nipote Otello Pian: Pian Giacomo 20.

ASILO INFANTILE DI CUSSIGNACCO. — In morte del nipote Otello Pian: Pian Giacomo 30.

CASA DI RICOVERO. — In morte della figlia Agnese: Cosmo Cosmi 30.

ORFANI DI GUERRA. — In morte della figlia Agnese: Cosmo Cosmi 250.

Il notevole successo delle Mostre di Marino Sopracasa e di Marco d'Avanzo

E' opinione diffusa fra noi friulani, ed ormai purtroppo fuori di qui sentenza passata in giudicato, che il temperamento della nostra gente, tra Livenza ed Isonzo, sia restio all'arte; si dice che il Friulano, assorbito e compreso nell'operosità produttiva miri faticosamente al benessere economico e, raggiunta questa modesta aspirazione, si accontenti di vivacchiare, senza ozio, intorno al gruzzolo accumulato.

E in parte ciò risponde alla offensiva verità; ma il severo giudizio implica il riconoscimento di alcuni nostri meriti: operosità, onestà, semplicità.

E' ben spiegabile che il Friulano, per lo più tutto dedito a procurarsi quello che è necessario per una vita almeno modestamente agiata, non abbia campo di coltivare il gusto del bello; ed invero, per essere friulanamente sinceri, presso di noi manca quell'atmosfera dove l'arte si possa largamente respirare; l'arte viva e vibrante è lontana dal nostro ambiente aridetto.

Se qualche artista di valore si delinea e sboccia, come raro fiore dell nostra terra, deve tosto emigrare verso centri più grati per svilupparsi nella sua bellezza e ad essi regalare il suo profumo. Noi, poveri diseredati, perdiamo l'artista e restiamo col magro conforto di saperlo Friulano d'origine, se trionfa dopo aver assunto, senza volerlo, la pseudo-cittadinanza: Veneziana, Romana, Mianese, Torinese ecc. [del] centro dove è stato costretto a trasportare la sua stabile dimora.

Ma abbiamo noi il diritto di vantare la friulanità di questi pochi artisti veri, ambientati fuori della nostra terra?

Cosa abbiamo noi fatto per essi? Li abbiamo cacciati lontano con la nostra indifferenza proprio quando avevano bisogno del nostro affettuoso interessamento e del nostro appoggio.

Solo l'innato amore per la loro terra può in essi attenuare il cattivo ricordo dell'ingrata accoglienza, che i fratelli friulani hanno loro riservato, quando erano solo potenzialmente artisti, ancora senza alcuna affermazione di maturità d'arte.

Ci troviamo ora di fronte ad un felice accenno di risveglio della sensibilità dei friulani per le arti nobili, tanto più apprezzabile in rapporto alle difficoltà economiche che attualmente affliggono la maggior parte dei Paesi europei.

Si nota appunto nella nostra Città in questi giorni che sono frequentate e discusse tre importanti mostre personali di pittori: Marino Sopracasa e Marco D'Avanzo espongono nelle sale del Dopolavoro e Giovanni Saccomani già noto per il suo forte temperamento d'artista presenta, con modesti mezzi ma con proprietà, i frutti della sua opera feconda nell'ampia sala della «Taverna», in grande progresso sulle sue già ammirate mostre precedenti.

Parliamo qui del Sopracasa che sta per chiudere la sua fortunata esposizione dei suoi lavori (1), mentre crediamo superfluo intrattenerci su Marco D'Avanzo pittore ben noto qui, e molto fuori di qui. Infatti egli ha collocato molti suoi ammirevoli paesaggi di montagna, in gallerie pubbliche e private.

MARINO SOPRACASA del tutto sconosciuto finora anche agli amatori d'arte nostrani, a trent'anni si rivela pittore fatto con una sua tecnica particolare nell'uso della spatola; ha vigorose masse di colore e colpisce per la sincera originalità. Questa logicamente deriva dall'essere egli un felice autodidatta. Di umile famiglia carnica, iniziò la sua arte come decoratore; in guerra passò dal Faiti al Vodice fino alla Bainsizza, da dove uscì col sacrificio di una mano per la causa santa. Con la destra fortunatamente rimastagli illesa, si fece pittore perchè già pittore era nell'animo, nutrito di un vastissimo corredo delle sentite visioni d'alta montagna; sono queste che hanno segnato la sua vocazione.

La mia mente sente e vede il Sopracasa pittore, fortemente sensibilizzato dal quadro di natura, sul quale ha fissato la sua viva attenzione: ferma, salda la tela al cavalletto, imbranca la tavolozza nella fossetta del gomito stretto col moncone contro l'omero ed il petto; con l'unica mano nervosamente trasporta sul quadro (a masse di colore e strisci rapidi di spatola) la visione che lo ha fortemente attratto e commosso. Egli distende l'abbondante impasto biaccoso ed i toni ed i colori con largo movimento e rende la viva luce e le parti in ombra senza mai cadere dalla tecnica forte all'artifizio.

Sopracasa è il pittore della luce e nella piena luce riesce veramente; ne siano conferma quelle che io giudico le sue migliori produzioni e che devono colpire anche il profano: Le zappatrici, Preludio primaverile, Nel frutteto, Paesaggio estivo, In alta montagna, Primavera in montagna.

Questo giovane pittore autodidatta ha nettamente trovato da solo la buona via per la sua arte personalissima ed è certo che, con la sua serena autocritica, egli arriverà a togliere dai suoi quadri futuri certe attuali manchevolezze, che un critico d'arte obbiettivo deve saper trascurare trattandosi appunto di un giovane bene incamminato.

Marino Sopracasa non tratta la figura. Ha però impostato nelle «Zappatrici» tre figure di donna sbozzate a larghe masse nelle loro pose di naturalezza espressiva, mentre la giustezza dei toni e la sobrietà del colore rendono l'abbacinante luce del pieno sole. E ci dappunto vuol riflettere questo potente lavoro che segna indubbiamente una salda base per lo sviluppo futuro della arte sua, anche nel simpaticissimo campo del paesaggio animato.

Come abbiamo sopra accennato Marino Sopracasa e Marco d'Avanzo hanno saputo scuotere con le loro opere la freddezza abituale dei visitari. Sopracasa è stato vieppiù compreso, di giorno in giorno, e gli amatori si sono fatti innanzi per assicurarsi il possesso di qualche sua buona opera in gelosa e simpaticissima gara. Così questo nuovo pittore carnico ha avuto un vero successo. Tenga egli però presente che la vocazione dell'artista vuole sagrificio ed amarezze, mentre ben di rado compensa con la gloria; l'Arte è fascinatrice terribile, ma tutto essa stessa fa vincere, se vera Arte.

dott. Carlo Cuoghi.

(1) *La Mostra di Marino Sopracasa si chiuderà questa sera.*

La visita di S. E. il Prefetto e del commissario prefettizio

Le mostre sono state ieri meta continua di visitatori. Esse furono poi onorate dalla visita del Prefetto S. E. il comm. Cavalieri, e del Commissario Prefettizio comm. Orestano. I due illustri uomini hanno fatto acquisti.

La visita del Prefetto alla Mostra Saccomani

Ieri mattina S. E. il Prefetto comm. dott. Cavalieri, accompagnato dal gr. uff. dott. Orestano e dal cav. Grassi, visitò la Mostra del pittore Giovanni Saccomani compiacendosi con l'artista per la magnifica produzione offerta.

L'elenco delle vendite è veramente lusinghiero:

Pittore Pellis «Natura Morta»; Prof. F. Grossi Scultore «Natura Morta»; Dott. Comm. Wermans «Disegno di Figura»; Dott. C. Cuoghi «Ritratto»; Prof. Fantoni di Gemona «Natura Morta» e «Ritrattino»; G. A. Franco «Nudo»; Gr. Uff. dott. Orestano Commissario del Comune «Piazza V. Emanuele»; S. E. Comm. Dott. Cavalieri Prefetto «Bozzetto Autunno»; sig. Ugo Barbettani «Nudo», sig.ra Barbettani «Bozzetto Autunno»; sig. Francesco Cotterli «Interno di Cucina»; sig. Topic di Trieste «Studio di Figura»; sig. Mario Crea «Paesaggio»; sig. Angelo Zanello «Natura Morta»; sg. Leone Picchetti «Nudo».

La chiusura della Mostra è stata prorogata fino a domenica 22 pross., accogliendo il vivo desiderio di amici e ammiratori.

L'altra sera sono stati esposti i disegni i quali, con la Mostra del bianco e nero rivelano un'altra forte attitudine del giovane artista concittadino.



S. E. il Prefetto
nde omaggio ai Caduti udinesi
La visita al Comune

Stamane S. E. il Prefetto comm. dottor valieri ha iniziato ufficialmente le visite e autorità cittadine, portandosi al Palazzo l Comune. Quivi è stato ricevuto dal Commissario Prefettizio gr. uff. avv. Orestano quale, dopo avergli rivolto elevate espressioni, gli ha presentato tutti i capi uffici. Verso costoro S. E. il Prefetto ha uto parole di plauso ed incitamento per pera che quotidianamente svolgono a vantaggio del Comune. Ha manifestato pure la simpatia per la città di Udine e per il te popolo friulano.

S. E. Cavalieri, accompagnato dal gr. uff. estano, si è portato poscia a visitare il ntheon dei Caduti e il Parco della Rimembranza, esprimendo la più viva ammirazione per le magnifiche e artistiche opere Udine ha dedicato ai suoi figli morti la grande guerra.

Al Pantheon S. E. il Prefetto è stato accolto dal colonn. cav. uff. Mombellardo, presidente del «Nastro Azzurro», e dal segretario ten. Amato, dall'ing. Someda presidente della Federazione Friulana Combattenti e dal cap. cav. Alciati delegato dell'Opera Nazionale Invalidi e vice commissario della Sezione Prov. Mutilati di erra.

Al Parco prestava servizio la guardia nore della Milizia V. S. N.

La visita alla «Provincia».

S. E. Cavalieri, Prefetto della Provin, si è recato pure stamane a visitare mministrazione Provinciale.

Ricevuto dal Commissario Prefettizio mm. dott. D'Alena, si intrattenne in lun e cordiale colloquio col Commissario sso, col Segretario Generale comm. co. Caporiacco e con Capi Servizio ing. ntarutti, co. d'Adda e dott. cav. Pedrola, eressandosi dei più importanti problemi uardanti la Provincia ed in specialità del nicomio e del Brefotrofio che prossimamente onorerà di una sua visita.

S. E. espresse il proprio compiacimento le notizie fornitegli circa l'esecuzione importanti lavori edilizii e stradali che anno prossimamente iniziati a cura dell'Amministrazione Prov.le che varranno a ire in parte la disoccupazione.

S. E. si accomiatò assicurando il suo autorevole patrocinio alle iniziative della Rappresentanza Provinciale.

I sentimenti di Udine verso l'amato Sovrano

Il gr. uff. avv. Orestano, Commissario Prefettizio del Comune, ha inviato il seguente telegramma a S. E. il gen Cittadini primo aiutante di campo di S. M. il Re:

«La fedele Città di Udine apprende con profonda indignazione nefando delitto consumato stamane metropoli Lombarda. Unanime leva il grido: Viva il Re! Viva la Patria! Viva il Duce. Nella sua serena laboriosità attende, con piena fede nel Governo Nazionale, pronta esemplare punizione delinquenti senza patria e senza nome. Prego Vostra Eccelenza rassegnare Augusto Sovrano sensi immutabile devozione. Commissario Prefettizio ORESTANO».

IL TELEGRAMMA
del Provveditore agli Studi di Trieste

Appena avuta notizia dell'attentato contro S. M. il Re e dello scampato pericolo, il Provveditore agli Studi di Trieste, comm. prof. Mondini, ha così telegrafato a S. E. il generale Cittadini, Aiutante di Campo di S. M. il Re:

«Scuola giuliana si stringe con inesprimibile senso di devozione e di fede attorno al Sovrano amatissimo salutando romanamente con rinnovata promessa di fedeltà».

Le visite a S. E. il Prefetto

Anche ieri autorità e personalità cittadine si sono recate a compiere visite di omaggio al nuovo Prefetto S. E. comm. Cavalieri.

Fra i molti ricordiamo: l'on. Ravazzolo, il presidente del Tribunale di Tolmezzo cav. Pampanini, il cav. Conti presidente della Società Reduci, il Procuratore del Re cav. uff. dott. Guidorizzi, il Direttore dell'Agenzia della Banca d'Italia gr. uff. Morechini, il dott. cav. Celotti, podestà di Gemona, l'ing. cav. Lescovich v. segr. politico del Fascio di Udine, e i rappresentanti dell'Istituto di Previdenza Sociale, dell'Istituto Nazionale Infortuni e dell'Associazione Nazionale del Pubblico Impiego, il comm. Pettoello segretario del Centro Nazionale Cattolico, il Direttorio del Fascio di Nimis, alcuni podestà e, nella serata, ha trattenuto in cordiale e lungo colloquio il Direttorio della Federazione Combattenti composto dall'ing. Someda, dal maestro Bonanni e dal prof. Catalani.

La pietà dei friulani per i carnici danneggiati dal terremoto

S. E. il Prefetto comm. Cavalieri visita nuovamente Tolmezzo

Nel pomeriggio di oggi domenica S. E. il Prefetto comm. Cavalieri accompagnato dal Questore comm. dott. Bodini, è venuto a visitare di nuovo la nostra città.

L'illustre Capo della Provincia è stato ricevuto negli uffici Municipali, dove si trovava oltre al nostro Podestà cav. De Marchi, anche quello di Verzegnis rag. Puppin. Il comm. Cavalieri volle essere informato dei bisogni della popolazione. Riferì come, da parte del Governo, nulla sia stato ancora deciso, in attesa dell'imminente decreto-legge sui provvedimenti verso le zone terremotate.

Assicurò infine che, appena il tempo lo permetterà, i lavori di riparazione alle abitazioni riprenderanno alacremente al da assicurare per il prossimo inverno un alloggio sicuro e riparatore alle disgraziate popolazioni.

Nel pomeriggio S. E. faceva ritorno a Udine.

Le offerte pervenute alla Federazione Fascista Friulana

Ecco l'undicesimo elenco delle offerte pro terremotati, pervenute alla Federazione Fascista Friulana:

Somma precedente L. 370.633.15 — Unione Industriale Fascista L. 655 — Comitato Comunale di Ronchis 2684.40 — P. N. F. Sez. di Sacile 200 (3. versamento) — Idem di Varmo 2803.55 — Piccini cav. Achille 25 — Cassi ing. Aldo e geom. Bruno 25 — P. N. F. Sez. di Artegna 5440.80 — Conte Ernesto 50 — P. N. F. Sez. di Attimis 1351.65 — Idem di Arzene 667.40 — Idem di Basiliano 3352.15 — Idem di Vila Vicentina 983 — Idem di Spilimbergo 6717.55 — Idem di Teor 1019.70 — Assicuraz. Anonima Infortuni (Ass. Gen.) 500 — Sindacato Orchestrale 200 — De Luca Eliseo 150 — Famiglia Penato 100 — N. N. 150 — P. N. F. di Mortegliano 4809.75 — Comitato Meretto di Tomba 254.05 (3. versamento — Comitato Comunale di Cordovado 1655 — Zoratti avv Egidio 100.

Comitato Comunale di Aviano: Latterie e Cooperative L. 3031; Clero 510.20; vari 1783.50, in totale 5324.70 — P. N. F. Sezione di Tr ignano 600 — Idem di Chions 1373.70 — Comitato Comunale di Moimacco 1095 — Idem di Fagagna 3138.15 — Ispettorato Scolastico Tolmezzo 254 — P. N. F. Sez. di Tarvisio 2000 — Idem sez. di Gemona 6342.15 — Idem di Cervignano 1072 — Idem Sezione di S. Giovanni di Manzano: S. Giovanni 552.50; Bolzano 148. Medeuzza 220.30; Villanova Iudrio 340.80; Dolegnano 898.30: in totale 2159.90 — P. N. F. Rive d'Arcano 1287.40 — Id. Sez. di Fenna 1336.60 — Comitato Comunale di Latisana 4310.10 — Idem di Rivignano 2754.30 — P. N. F. di Codroipo 745 (3. versamento) — Unione Industriale Fascista 475.55 — Federaz. Fascista dei Commercianti 375 — Totale L. 439.990.70.

I doni della Federazione Fascista dei commercianti alla popolazione della Carnia

Ieri, la Federazione Fascista Friulana dei Commercianti ha provveduto alla distribuzione in vari comuni di generi offerti ai danneggiati dal terremoto carnico, con lodevole spontaneità e sollecitudine dalle varie Ditte commerciali che già vennero elencate in precedenti comunicati.

La distribuzione venne eseguita dal Presidente della Federazione Commercianti cav. Enrico Broili, dal Vice Presidente cav. uff. rag. Nicola Larocca, e dal Segretario rag. Manfrin unitamente al dott. Aldo Fantini, questi in rappresentanza della Federazione Provinciale Fascista.

In seguito ad accordi precedentemente intercorsi fra la Federazione Commercianti ed i Podestà di Vito d'Asio, Cavazzo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Tolmezzo questi attendevano nelle sedi Comunali l'arrivo dei camion che recava viveri e coadiuvarono nella distribuzione.

Vennero distribuiti nei Comuni indicati oltre 24 quintali di pasta. 1500 scatole di sardine, 1000 pacchi di biscotti, 400 pezzi di sapone, 100 latte di olio di oliva, 10 casse di latte condensato, 3 cesti di formaggio caccio cavallo, 200 scatole di formaggini emmenthal oltre a cioccolato, marmellata ed alcune sciarpe di lana.

LE STUDENTESSE BULGARE

in viaggio a scopo turistico per l'Italia sono transitate sabato sera per la nostra città. Ad attenderle in stazione si erano recati gli studenti con a capo il dott. Fantini presidente della Associazione Studentesca ed il geom. Bodini vice presidente dell'Opera Balilla.

L'arrivo delle ospiti fu salutato da festose grida di alalà e di evviva. Alle studentesse bulgare venne offerto un rinfresco nei locali del restaurant della stazione. Il geom. Bodini pronunciò elevate parole di saluto a cui rispose una studentessa in francese.

FRANCESCO FATTORELLO COMMEMORA BLASCO IBANEZ

Apprendiamo dai giornali di Venezia che sabato, nella sala massima dell'Ateneo, Francesco Fattorello ha tenuto una notevole conferenza sul romanziere spagnolo V. Blasco Ibanez.

L'oratore, dopo aver accennato alla grande produzione di Blasco Ibanez, esaminò i vari aspetti dell'opera sua mettendo in luce i pregi ed i difetti.

Il pubblico numerosissimo, che era accorso ad ascoltare la bella conferenza, tributò infine vivissimi applausi al valente oratore.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
(13 e 14 aprile 1928)

Pubblicaz. matrimonio: Gius. Buzzi decoratore Irma Vidussi casal.

Matrimoni: Pio Pin impieg. Romilda Paron casal. — Carlo Baccanti regio impeg. Ines Meneghini maestra — Otello Princisgh agente postale Olga Roiatti sarta — Attilio Degani conciapelli Lucilla Ciroi sarta — Lino Chiappo carrettiere Libera Di Bert casal. — avv. Vittorino Gomirato Dirce Stefanutti agiata — Riccardo Macoratti custode Laura Driussi seggiolaia.

La celebrazione del pane

Ha avuto svolgimento sabato e domenica in tutta Italia la «Celebrazione del Pane» organizzata dall'Opera «Pro Oriente», con l'ausilio del P.N.F. e il personale interessamento del Duce.

L'Opera si propone — come è noto — oltre all'esaltazione del Pane, di realizzare una nobilissima missione di italianità nell'Oriente balcanico con il ricavato delle elargizioni raccolte in tutto il Regno.

In Friuli, la nobile iniziativa ha avuto un particolare significato perchè metà del ricavato sarà devoluto a favore delle popolazioni carniche danneggiate dal terremoto.

Il Comitato, degnamente presieduto da S. E. l'on. Luigi Spezzotti ed avente per segretario il solerte cav Giuseppe Periotti, ha svolto un oneroso quanto proficuo lavoro organizzativo.

Per la fausta e significativa occasione, piazza Vittorio Emanuele era adorna di bandiere e sugli alti pennoni sventolavano i colori del Comune e della Provincia. A sera — sabato e ieri — la piazza era illuminata.

Squadre di signorine e di giovani fascisti offrivano ai cittadini il bianco pane simbolico e i cartelli di propaganda.

L'esito delle due giornate è stato lusinghiero malgrado la pioggia disturbatrice.

Alla festa ha contribuito la banda dell'Artiglieria, svolgendo dalle 16 alle 17.30 di sabato uno scelto concerto.

La banda cittadina ha svolto il concerto domenicale dalle 11 alle 12.30 e nel pomeriggio ha suonato una musica militare.

L'ESITO FINANZIARIO

Nel Comune di Udine, la somma raccolta dalle squadre di studenti e studentesse, nella vendita dei pani e cartelli, fruttò 12 mila lire.

Il cadaverino di un neonato

Nei pressi del Torre, in quel di Pradamano, ieri è stato trovato il cadaverino di un neonato avvolto in giornali.

Il rinvenimento fu denunciato ai carabinieri che hanno aperto le indagini del caso.

Uno scontro automobilistico
DUE FERITI

Ieri nel pomeriggio, al crocicchio Basiliano-Orgnano, sullo stradone nazionale, una automobile proveniente da Codroipo e sulla quale stavano i signori Luigi Boschian di anni 54 fu Gio Batta e Lorenzo Strolla di anni 43 di Pietro entrambi da Gorizia, cozzava violentemente contro il fianco destro di un'altra automobile proveniente da Basiliano. Mentre i passeggeri di quest'ultima macchina rimanevano illesi tanto il Boschian che lo Strolla riportavano ferite al capo e contusioni in tutto il corpo.

Con l'automobile del capitano Eugenio Spiazzi del 3. Artiglieria Pesante, sopragiunto in quel mentre, i feriti furono tosto trasportati all'Ospedale. Fortunatamente non si trattava di lesioni gravi: il Boschian riportò una ferita da taglio alla fronte guaribile in 12 giorni, lo Strolla fu medicato pure per ferite al capo e per una forte contusione alla spalla sinistra.

Entrambi poterono in serata raggiungere in treno la loro città.

I danni sofferti dalle macchine specialmente della prima, sono gravi.

RINGRAZIAMENTO

Biagioni Bono e Fratelli Checchi sentono il dovere di ringraziare l'Esimio **DOTT. PROF. MENGHETTI SILVANO** che, nella sua Casa di Cura in Tricesimo, con alto operatorio ed amorevoli cure ha saputo ridonare la vita alla moglie e sorella Annunziata, dopo quattro anni di sofferenze e dopo varii rifiuti di atto operatorio di altri Professori.

Checchi Annunziata

Scarlino (Grosseto), 4-4-1928.

Tutti gli Italiani debbono aiutare, non solo a parole l'O. N. B., la «pupilla del Duce».

Ieri alle ore 17 munita dai conforti religiosi spegnevasi nel bacio del Signore l'anima buona di

Maddalena Olivo nata Colavizza
d'anni 24

Il figlio Giuseppe, la nuora Angela Del Rosso, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti ne danno addolorati il triste annunzio.

La cara salma verrà accompagnata domani martedì alle ore 14 ad Osoppo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

I funerali avranno luogo ad Osoppo, alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 16 aprile 1928.

Il programma ufficiale della Festa Provinciale degli Alberi

Domenica 22 aprile, sotto l'alto paronato la Federazione Italiana per l'Escursionismo dell'Opera Nazionale Dopolavoro, a della Società Escursionisti Friulani Dopolavoro, ed in pieno acordo con la torità Comunale di Cividale, con le associazioni forestali e con gli istituti scolastici, si celebrerà la Festa Provinciale degli Alberi sul Monte dei Bovi, presso Cividale. Per l'occasione, dalla Società Veneta verrà effettuato un treno speciale.

Ecco il programma:

Ore 14.30: partenza da Udine in treno Cividale; 15.05 arrivo a Cividale 133 sul mare) e formazione del corteo piazzale della stazione ferroviaria; ore 30 partenza a piedi per il monte dei i; 16.40 arrivo alla località designata la festa degli alberi (m. 302 sul mare). agli alberi e cori cantati dagli alunni; 17, inaugurazione del gagliardetto sociale e collocamento a dimora delle piantine forestali; 17.45 partenza per Cividale, indi alle 19.10 in treno per Udine, e si giungerà alle 19.40.

Alla cerimonia. interverranno le Scuole di Cividale, la R. Scuola Magistrale di San Pietro al Natisone, tutte le R. Scuole Medie e gli Istituti educativi di Udine, nonchè i componenti delle varie società aderenti al Dopolavoro.

Sono invitate le Autorità politiche, militari, forestali, scolastiche, nonchè le Associazioni forestali della Provincia.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 4 si ricevono presso le librerie Carducci (Piazza XX Settembre), Cremese (Via Cavour), nonchè presso la sede sociale Palazzo del Dopolavoro, durante l'orario d'ufficio (dalle 20 alle 22 di ogni sera). Essi si chiuderanno la sera di venerdì 20 aprile 1928.

In caso di cattivo tempo, la cerimonia sarà rimandata alla domenica successiva 29 aprile.

Il Comitato esecutivo è così composto: Presidente Leskovic col. ing. cav. uff. Lionello — Membri: Biasutti magg. dott. Giuseppe; Aristide Colussi; Del Fabbro Ireneo; Grandi Umberto; Mattiussi Mario; Rieppi prof. cav. Ant.; Scarso Enrico; Toneatto prof. Michele R. Ispettore Scolastico di Udine; Toffoloni Aldo — Segretario: Martinuzzi Angelo — Casiere: Berti Antonio.

L'assemblea annuale della Società Operaia Generale

Alle ore 10 di ieri, nella Sala delle Pubbliche Adunanze, è stata tenuta, con l'intervento di oltre 200 soci, l'assemblea annuale della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

Prima di passare all'ordine del giorno il presidente sig. Giuseppe Chiesa, con un vibrato discorso, ha stigmatizzato l'abbominevole attentato di Milano — che ricorda un altro non meno raccapricciante e doloroso gesto criminale: l'eccidio per la esplosione al Teatro Diana.

— Vada il nostro cordoglio e il nostro mesto saluto dice) alle innocenti vittime ed ai feriti. Ed esprimiamo la nostra esultanza che non è stata toccata la vita del nostro amato Re Soldato, contro il quale alto forse mirava.

Esprime voti che gli autori dell'esecrabile misfatto sieno identificati e esemplarmente puniti.

Tutti i soci approvano vivamente le appropriate parole del Presidente.

Si passa quindi alla discussione del bilancio consuntivo 1927 il quale, iniziato con un preventivo che portava una deficienza di lire 2585, chiude con un civanzo reale di lire 391. Il presidente signor Chiesa insiste a dimostrare la realità del bilancio, al quale furono agravate alle le passività dell'anno (anche quelle non saldate), mentre non sono state calcolate le attività non riscosse, ma che si andranno certamente ad incassare.

Il bilancio, dopo brevi osservazioni è approvato all'unanimità e con plauso.

Sul bilancio preventivo prende in modo speciale la parola il socio signor Zucchini, il quale propone che sia stanziato un fondo annuale per l'assicurazione e diritto degli impiegati. La proposta viene dal presidente e dall'assemblea approvata; e, dopo la colazione, si ballerà e cante- nomica, anche il preventivo è approvato all'unanimità.

Gita sociale

Il presidente propone ed i soci approvano, che quest'anno la gita sociale si effettui a Tarcento. Spiega in che consisterà questa festa sociale: gita e colazione costeranno suppergiù una quindicina di lire, così che tutti potranno parteciparvi. La colazione si farà sopra un grande prato, allietata dalla banda; e dopo colzione, si ballerà e si canterà. Alla gita potranno parteciparvi anche i non soci. La proposta è approvata all'unanimità.

Le cariche sociali

Si passa alle nomine. Il socio Zamparo propone di affidare l'incarico al presidente; e questi, seduta stante, propone la riconferma dei probiviri e la nomina a revisori dei conti dei signori Venuti Luigi, Dorigo Alessandro e Cirio Pietro effettivi, De Luca Eliseo e Galaverna Pietro supplenti.

La Commissione per compilare la lista dei consiglieri, così composta: Antonio Agosto, Vincenzo Bassi, Antonio De Feudi, Luigi Variolo; Luigi Basso; Pietro Perona; Pietro Tallone, e per lo scrutinio i signori Alessandro Dorigo, Francesco Fusari, Ernesto Pascoli, Marino Fracasso e Pietro Galaverna.

Quindi il presidente raccomanda ai soci di depositare in segreteria una fotografia, per ottenere la tessera del Dopolavoro, che dà diritto a numerose facilitazioni.

Per ultimo, a richiesta di diversi sico circ all'obbligatorietà dell'assicuraz. contro la malattia e in risposta ad una interpellanza del socio Savio per un congresso delle Società di Mutuo Soccorso, il presidente comunica che il Ministero ha costituito diggià un ufficio in Udine per incorporare in una forma unica di assistenza, tutte le Mutue della Provincia. Questa Commissione si è già rivolta alla Società per organizzare a Udine una riunione, in cui saranno gettate le basi per la completa cooperazione delle diverse società, e verrà presentato un ordine del giorno chiedente al Ministero che affidi alle Società di Mutuo Soccorso la mansione di attuare l'obbligatorietà delle assicurazioni per le malattie, come sono state già costituite nelle provincie redente.

CRONACA PROVINCIALE

DAL PORDENONESE

PORDENONE

L'Assemblea Generale del Fascio

con l'intervento dell'avv. Perotti e dell'on. Pisenti

Coll'intervento del Segretaro Federale avv. Perotti, dell'on. Pisenti, del cav. conte Arturo Cattaneo podestà di Pordenone del vice Podestà rag. Querini, del segretario politico cav. de Valenzuela, dei segretari politici e podestà dela zona e di parecche personalità ha avuto luogo stamane la assemblea generale del Fascio di Pordenone. Il corteo movendosi dalla casa del Fascio sita in Piazza del Moto si dirige verso il Teatro Garibaldi.

Aprono il corteo due vigili municipali in grande uniforme quindi: fanfara della Milizia, Balilla Avanguardisti. Milizia, innumeri rappresentanze con gagliardetti, Autorità Fasciste seguiti dai Fascisti inscritti.

Al Garibaldi attende la rappresentenza del Fascio Femminile colla Segretaria Politica signorina Salvi.

Quivi parla per primo il Segretario Federale avv. Perotti il quale porge il saluto agli intervenuti, ricorda le vitime dell'atto terroristico dei giorni scorsi, riaffermando la fede e la devozione nella Maestà del Re e la incrollabile saldezza del Regime.

Il suo discorso è salutato da caldi applausi. Segue a lui la Segretaria politica sig.ra Salvi la quale dona alla Sezione il nuovo Gagliardetto in sostituzione di quello vecchio che ha sostenuto con onore le prime gloriose battaglie. Il breve, nobile, sentito discorso della sig.ra Salvi viene calorosamente approvato e il gagliardetto viene ricevuto dal Segretario politico cav. De Valenzuela che dopo aver pronunciato la formula del giuramento espone la relazione politica e morale dell'opera svolta durante l'anno. Egli parla esaurientemente della ricostituzione dle Fascio locale, del problema sindacale, dell'Opera Nazionale Balilla, dei vari problemi inerenti al Fascismo, del compito delle Donne fasciste, dell'Opera Nazionale Dopolavoro, dell'opera svolta durante lo sciopero in merito alla trattative tra i proprietari degli Opifici e le Autorità sindacali.

La relazione dettagliata viene, dietro invito del dott. Perotti approvta per acclamazione.

Al cav. De Valenzuela segue con la relazione amministrativa il segretario amm. Guido Pasotto, il quale espone le cifre raccolte pro velivolo del Friuli e pro terremotati.

L'on. Pisenti s'alza quindi a ringraziare i precedenti oratori delle parole rivolte a lui confermando la sua volontà di gregario fedele ed obbediente augurando che il Fascio Friulano salga sempre più avanti verso le mete designate.

Parla quindi nuovamente il Segretario Federale avv. Perotti constatando la forza del Fascismo Pordenonese ricostituitosi più saldo dopo la giustizia riparatrice dei supremi gerarchi. Le sue parole sono salute da applausi vivissimi.

Terminato l'assemblea il corteo si ricompone dirigendosi verso il Piazzale XX Settembre ove dal Podestà conte cav. Arturo Cattaneo e dal cav. De Valenzuela viene deposta una corona di fiori sul cippo in memoria di Pio Pischiutta.

Il Segretario Federale dott. Perotti ne chiama il nome e tutti rispondono presente. Dopo un minuto di silenzio il corteo si diresse alla Casa del Fascio, mentre il Segretario Federale dott. Perotti, il cav. De Valenzuela, il Podestà co. cav. Cattaneo, il vice podestà Querini ed un gruppo dei superstiti della «Disperata» si recano al Cimitero a deporre un cuscino sul cippo di Arturo Salvato.

Vigile investito da un auto

Stamane in piazza Cavour verso le 7.30 la guardia Municipale Amatori Giuseppe, mentre faceva segnalazioni ad un auto veniva investito da un altro automobile proveniente da Cordenons. Veniva atterrato e riportava varie ferite guaribili in 12 giorni, salvo complicazioni.

FANNA

Il Te Deum di ringraziamento

In segno di ringraziamento all'altissimo per lo camapto pericolo dell'Augusto Sovrano, e nel contempo per annunziare a questa buona e laboriosa popolazione il criminoso attentato di Milano, alcuni avanguardisti ebbero l'autorizzazione di suonare i sacri bronzi. Unanime fu in tutto il paese il grido di orrore per l'esecrabile infamia perpetrata e l'ardente voto che ne vengano subito scoperti e puniti esemplarmente gli abbominevoli ispiratori ed autori materiali.

I Balilla, guidati dal comandante la Centuria, percorsero levie del paese dalle cui case sventolava il tricolore, cantando inni patriottici. Alla sera, tutti si raccolsero in Chiesa ove fu cantato il «Te Deum». Il tempio era gremito di cittadini, fra cui tutte le autorità locali.

Il canto fu preceduto da un bellissimo e patriottico discorso del sig. prof. Don Osvaldo Rosa.

ORDENONS

15 mila lire della Filatura Makò per la Chiesa di San Pietro

La filatura Mako ha elargito anche quest'anno la cospicua somma di lire 15 mila per l'erigenda chiesa di San Pietro. La presidenza del Comitato e il Parroco ringraziando il consiglio e il direttore della ditta, promotori dell'offerta.

SUTRIO

Il cuore del popolo

Nonostante la crisi economica generale, dalla quale non si sottraggono nemmeno i paesi rinomati i più prosperi (come la Svizzera e l'Inghilterra e gli stessi Stati Uniti); il nostro popolo ha risposto all'appello rivoltogli di venire in soccorso alle infelici popolazioni flagellate dal terremoto; ed iniziatrice la Sezione locale del Partito Nazionale Fascista, si sono anche qui raccolte allo scopo lire 850. Dall'elenco, stralcio le offerte maggiori.

La Ditta Alvise Del Moro ha dato l. 200; il dott. Osvaldo Del Moro, 100. Hanno versato l. 50 i dipendenti della Ditta Alvise del Moro e ciascuno dei seguenti: Di Centa Leo, Ditta G. B. Marsilio, famiglia Dorotea Orsola. Ed inoltre: Colautti Dosolina 30; Quaglia Luigi Broc 25; Quaglia Gius. Vescar, Straulino G. B. Nini, Quaglia Giov., Eredi Del Negro Osualdo, Dorotea Gaetano 20 ciascuno. Seguono altre offerte minori.

Anche in questa occasione Sutrio ha fatto il proprio dovere.

FORNI DI SOTTO

Esami della Scuola Professionale

Giovedì della scorsa settimana, ebbe a presiedere gli esami della nostra Scuola di Disegno il Direttore Ispettore prof. arch. Antonio Measso il quale si congratulò con l'insegnante e direttore signor Sala Nicolò per l'opera svolta e a termine degli esami con poche ma convincenti parole, dimostrò agli alunni l'utilità della Scuola Professionale per la nostra classe eminentemente operaia. In tale occasione il nostro segretario politico sig. Osvaldo Nassivera, con nobile gesto, offrì alla Scuola lire 100 per l'acquisto di altri premi per gli alunni che più si distinsero.

Comunicato

Chi avesse ragioni di credito verso la **DITTA GIOVANNI ZAVAGNA** Udine, (Via Villa Glori) è invitato a dichiararle al Liquidatore rag. Albini (Via Teatri N. 2) entro il 18 corrente qualora non fosse stato invitato nelle adunanze dei creditori.

AI FASCISTI DEL II SESTIERE

Il Capo del 2. Sestiere «Arturo Salvato» sig. Umberto De Marco, ci comunica:

Per opportuna norma, si porta a conoscenza di tutti i fascisti appartenenti al II Sestiere «Arturo Salvato», la cui sede trovasi in viale XXIII Marzo N. 46 A, che le sotto elencate vie, viale e piazze costituiscono la circoscrizione del sestiere stesso:

VIE: Bertaldia, Stabernao, Piave, Manelli, Lovaria, Prefettura, di Mezzo, Missionari, Ronchi, del Pozzo, Trento, Pradamano, dei Campi, del Bon, Pastrengo, Valeggio, Buttrio, delle Ossa, Goito, Marghera, Menzambano, dei Barazzai, Porta Marsala, Cernaia, Palestro, Solferino, S. Martino, Magenta, S. Fermo, Varese, Legnano, Medici, Modonutti, delle Fornaci, Vascello, Albona, della Cantoniera.

VIALI: 23 Marzo Trieste — PIAZZE: Patriarcato, Porta Ronchi, Piazza d'Armi.

Nell'occasione si rammenta l'obbligo a tutti i fascisti, postelegrafonici e ferrovieri compresi, di frequentare con maggiore interessamento la sede, che rimane aperta nei giorni di Martedì — Giovedì — Sabato, dalle 20 alle 21, e nelle domeniche dalle 10 alle 11.

GREENLY ISLAND, 14. — Il «Brema» ha atterrato. Gli aviatori sono incolumi.

DAL FRIULI CENTRALE

OSOPPO

Per i danneggiati dal terremoto

Qui furono raccolte, quale contributo all asottoscrizione in aiuto dei fratelli di Carnia e di Val d'Arzino lire 1557.95. Le offerte maggiori sono state le seguenti:

Cooperativa elettrica Osoppana lire 200; Ennio e Palmira Di Toma 100; Alunni Scuole Elementari di Osoppo 190.75; P. N. F. di Osoppo; Sezione Combattenti; Latteria Turnaria; Famiglia Giuseppina Di Toma; Famiglia Valerio fu Valentino lire 50 cadauno — Antonio e Cristina Marchetti; Famiglia Meni Di Toma 40 cadauno — Farmacista Fabris; Ant. Zerzinatti; dottor Morandini; Verza Angelina; Annibaldi Caterina Andreussi 25 ognuno. Seguono numerose offerte minori.

FAGAGNA

Per i colpiti dal terremoto

La somma qui raccolta per contribuire a soccorrere i dannegigati dal terremoto uscende a lire 3138.15. Nelle singole frazioni, con le sole offerte inferiori alle lire 10, si racolsero: a Fagagna capoluogo lire 729.25; a Battaglia 109.10; a Ciconicco 154.80; a Madrisio 201.80, a Villalta 139.30. Le maggiori offerte si ebbero come segue: Ida fu senatore Gabriele Pecile 300; Scuole comunali 268.90; Comune 200; Circolo Agricolo; Latteria di via Umberto; cav. Attilio Pecile; Noemi Nigris 100 cadauno — Comessatti Giuseppe 50 — Fornace Asquini e C. 50 — geom. Pasquale Burelli 30; farmacista Giulio 30; Circolo di Lettura 25; cav. Luigi D'Orlandi; rag. Ant. Zardini; dott. Pasquale Gonano Teodoro Canor, Burelli Franc., Aldo Ceccone, Ermacora Fortunato 20 cadauno. Seguono minor offerte, numerose quelle di lire 10.

SEDEGLIANO

Per l'incubazione seme bachi

Anche quest'anno a Sedegliano sarà aperta la stanza di incubazione sociale gestita dall'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Codroipo in collaborazione con la Cattedra Ambulante di Agricoltura, nei locali delle signore sorelle De Cilia.

Per i soci dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Codroipo il servizio d'incubazione è gratuito.

CASSACCO

Pro flagellati dal terremoto

Il nostro benemerito podestà co. Deciani ha trasmesso al Segretario della Federazione Fascista avv. Cesare Perotti la somma delle offerte qui raccolte in favore dei danneggiati dal terremoto nella Carnia e nella Val d'Arzino. Gli offerenti sono 348; la cifra totale è di lire 1124. Dal numero degli offerenti si rileva come tutte, si può dire, le famiglie del Comune abbiano contribuito, E, nelle condizioni economiche generali, e in particolare del Comune, questa è già una bella prova dei sentimenti di fraterna solidarietà data dal nostro buon popolo.

PALMANOVA

Il popolo concorde manifesta l'esecrazione per l'attentato

(14) Grandiosa è stata la manifestazione di iersera della nostra cittadina in protesta del nefundo attentato di Milano. Un imponente corteo mosse dal Municipio, del quale facevano parte le Autorità Civili e militari con a capo il Vice Podestà, il colonnello Moizo Comandante il Presidio, una schiera di ufficiali e soldati e si può dire tutta la popolazione di Palmanova. Stava alla testa la Banda Cittadina. Prima di iniziare il giro della città, mentre il popolo stava assembrato presso il Palazzo del Comune il Vice-podestà signor Gino Olivo rivolse alla moltitudine un breve, forte discorso patriottico.

— Cittadini! — egli disse — Palmanova, mai ultima, così nelle liete, come nelle tristi occasioni a dar prova del suo amore alla Patria, al Re vittorioso che la personifica, al Duce che regge con mano possente le sorti d'Italia, nonchè della fedeltà alle istituzioni nostre, non poteva non partecipare alla manifestazione di giubilo concorde che dalla Nazione tutta prorompe per lo scampato pericolo dell'amato Sovrano.

La gioia però non è completa, perchè sangue generoso, sangue d'innocenti vittime, di donne e di bimbi, è stato sparso: sangue di soldati vittime del dovere e di cittadini inermi accorsi a rinnovare alla Maestà del Re i sentimenti di fedeltà e di amore; e così pur nel giubilo, siamo pervasi da un senso di tristezza, di dolore, di orrore.

L'abbominevole attentato, preparato nell'ombra da persone abbiette, dai negatori della Patria, dai sovversivi di ieri, preparato freddamente, codardamente, si è risolto in una inutile strage raccapricciante; ma la saldezza della Gloriosa Dinastia e quella del Regime non sono punto toccate.

Ancora una volta, per volontà di Dio, Vittorio Emanuele Terzo di Savoia è salvo.

Io vi invito a gridare:

Viva il Re!

Unanime poderoso risuonò il grido di tutto il popolo.

Il corteo, dopo avere percorso le principali vie della nostra cittadina e dopo aver sostato di fronte al Comando del residio suonando la Marcia Reale, si diresse in Municipio ove al grido di Viva il Re il corteo si sciolse disciplinatamente.

CIVIDALE

Omaggio a S. M. il Re

Nella severa aula della Giustizia, prima che l'udienza abbia ad occuparsi delle cause a ruolo, l'avv. Riccardo Venturini volle ricordare l'orrenda strage compiuta a Milano dei senza Patria. Dopo aver rivolto un commosso saluto alle vittime innocenti, esaltò a figura dell'amato nostro Sovrano, il Re Vittorioso, che gli italiani tutti venerano. Alle sue nobili parole si è associato il P. M. avv. Franceschini, ed il Giudice dott. Aldo Accordini il quale ha scolpito mirabilmente la figura di S. M. il Re, Primo soldato d'Italia, cui la Patria deve riconoscenza infinita e devozione. Da quest'aula (così egli ha chiuso) parta possente ed entusiastico il grado di Viva il Re! Magistrati e pubblici si uniscono con entusiasmo al fatidico grido.

Oltre 10 mila lire per i fratelli colpiti dal terremoto

Non poteva miglior esito avere la sottoscrizione promossa dalla Sezione del Fascio per contribuire al soccorso dei fratelli colpiti dal terremoto. All'appello rivolto dal Segretario Politico dott. Giuseppe Mulloni, la cittadinanza ha risposto compatta; anche i più umili hanno voluto contribuirvi. Si passarono così le deci mila lire senza tener presente che vari Stabilimenti e Istituzioni hanno versato direttamente alla Federazione Provinciale Fascista e che il Clero ha pure direttamente versato alla Curia Arcivescovile.

La somma fu già versata direttamente, dal nostro vice-commissario dott Mulloni, alla Federazione Fascista.

L'apertura dei pellegrinaggi a Castelmonte

Il Voto dei Cividalesi

Con ieri si sono aperti i pellegrinaggi a Castelmonte. Questo inizio che coincide con un voto dei Cividalesi, alla Madonna di Castelmonte che risale al 1509 e fu sempre mantenuto, per ricordare la vittoria riportata dai Cividalesi contr ole truppe austriache guidate dal Conte Enrico di Brunswch. La nostra vittoria è ricordata anche in una lapide murata in viale della Stazione, com'è stato altre volte ricordato.

Ogni anno, per quel voto, una statua di argento del Redentore veniva portata a Castelmonte. La statueta trovasi conservata nel Museo. E ieri, il voto venne compiuto. Oltre il Capitolo si portarono al Santuario varie autorità, fra cui il nostro vice-commissario prefettizio dott. Giuseppe Mulloni, che ha voluto, con nobilissimo sentimento, rispettare la deliberazione dei nostri avi.

A Castelmonte vennero eseguite solenni funzioni religiosi, con la Cantoria del nostro Duomo.

Il mercato

Abbastanza animato, il mercato di sabato, sebbene il tempo non promettesse nulla di buono Al F. Boario entrarono 404 bovini e precisamente: buoi 52, vacche 192, vitelli 160. Discreti gli affari conclusi ai seguenti prezzi: Bestiame da macello: Vitelli peso vivo da L. 400 a 450 al quintale — peso morto da L. 510 a 520 al q.le; vacche peso vivo da L. 210 a 215. manze 350; buoi da 302 a 350 il q.le Bovini di allevamento: vitelli da 750 a 800 al q.le peso vivo; vacche da 2000 a 2500 per capo; buoi da lavoro da 330 a 350 al q.le.

Beneficenza

Il sig. Moro cav. uff. Felice ha offerto alla Congregazione di Carità L. 10 in memoria del capitano F. Montiglio.

BUTTRIO

Tesseramento corridori ciclisti

Tessera «ad honorem»

L'altro giorno il vice presidente del Dopolavoro locale sig. Luigi Dolegna a ciò incaricato dal presidente stesso, accompagnato da un membro del Consiglio, sig. Elmo Rodaro, si portò nella villa del dott. Zurchi, medico comunale di Buttrio, per offrirgli la tessera ad honorem della Sezione del Dopolavoro. Il dott. Zurchi ringraziò gli offerenti dicendosi ben lieto di fare parte di questo Dopolavoro, augurandosi che Buttrio abbia sempre a figurare tra i primi grazie alla sua fiorente filodrammatica, che aveva nel giorno precedente dato una rappresentazione molto applaudita dello storico dramma «Le Pistrine».

Le ultime di sport

La grande giornata del ciclismo a Milano

Pittoresco corteo di 5000 ciclisti — I figli del Duce assistono alle gare — La corsa dei bambini vinta dal figlio di Girardengo — La sfilata delle «vecchie glorie» — Costante Girardengo vittorioso nel Grande Criterium degli Assi.

MILANO, 15. — La grande giornata del ciclismo si è iniziata con la adunata organizzata dall'Unione Velocipedistica Italiana, che ha avuto luogo stamane, a piazza Cantore. Circa cinquanta squadre di ciclisti milanesi della Lombardia e di altri centri italiani hanno aderito al grande convegno che era stato indetto dallo Sport Club di Milano e dalla Unione Sportiva Milanese. L'imponente massa di circa 5000 ciclisti ha mosso poi in pittoresco e festoso corteo per le vie cittadine, fatta segno a cordiali manifestazioni di saluto. Giunti al Castello Sforzesco, i ciclisti erano attesi dall'on. Torrusio presidente dell'U. V. I., dal comm. Parenti presidente della Federazione Provinciale Sportiva Fascista e da molti dirigenti e personalità dello sport. Il comm. Colombo e l'on. Ferretti hanno pronunziato brevi discorsi, portando il saluto ai partecipanti al convegno ed auspicando alla rinascita del ciclismo.

Nel pomeriggio al parco, ha avuto luogo una grande manifestazione sportiva alla presenza di una folla di circa 50 mila persone. Tra i presenti, oltre a l'on. Torrusio con i dirigenti della U. V. I. e delle società sportive, si notavano numerose autorità cittadine tra cui il podestà on. Belloni e il comandante del Corpo d'Armata gen. Cattaneo.

E' giunto anche accolto da una entusiastica ovazione il gr. uff. Arnaldo Mussolini, che accompagnava i nipoti Bruno e Vittorio, i quali sono stati festeggiatissimi.

Le gare hanno avuto inizio alle ore 14.30 con quella riservata ai bambini. Ben 37 bambini di cui alcuni di quattro e cinque anni si sono allineati al traguardo. Tra essi era anche il figlio di Girardengo, Ettore, di 10 anni, il quale si è aggiudicata la vittoria della gara, battendo i compagni su un percorso di 1400 metri; 2. è giunto Libero Sassi di anni 8; 3. Troiani di Lizzano di anni 8. Tutti i piccoli concorrenti sono stati festeggiatissimi.

E' seguita tra gli applausi della immensa folla, la sfilata delle vecchie glorie del ciclismo italiano. Alla sfilata, avvenuta su macchine da turismo, hanno partecipato una trentina di personalità e di sportivi del vecchio ciclismo tra cui il comm. Johnson, il comm. Davidson, il segretario generale del Coune di Milano gran uff. Pizzagalli, il comm. Nomo, Sauli; Bruni; Oneli; Dei; Pezzolei; Gentili di Bologna; Evangelisti di Perugia; Sforero di Torino.

E' seguita la gara preolimpionica per dilettanti su 14 chilometri che ha avuto la seguente classifica: 1. Tasselli con punti 12; 2. Piano con punti 8; 3. Sebernini con punti 14.

Ha quindi avuto luogo la gara per il Grande Criterium degli Assi su 100 chilometri, alla quale hanno partecipato 36 corridori italiani e stranieri divisi in 12 squadre di tre corridori ciascuna. Alla gara hanno partecipato sei squadre italiane, due svizzere e una squadra rispettivamente per la Francia; la Spagna; il Belgio e l'Olanda. La gara, che è stata disputatissima, si è chiusa con la seguente classifica: 1. Girardengo in ore 2.36'37" totalizzando punti 126; 2. Linari con punti 118; 3. Binda con punti 83; 4. Piemontesi con punti 92; 5. Soter (Svizzera) con punti 56; 6. Carlo Pelissier (Francia); 7. Belloni; 8. Bestetti; 9. Brenandella (Belgio); 10 Dinale.

I vincitori sono stati accolti al suono della Marcia Reale. Le autorità sportive hanno quindi proceduto alla assegnazione dei premi. Per la gara di squadre il primo premio è stato vinto dalla squadra italiana guidata da Girardengo. Per il convegno delle staffette il primo premio è stato assegnato alla La Legione Ciclistica «Nicolò Biondo» di Carpi. Il primo premio per le staffette giunte da più lontano è stata assegnata alla squadra del Velo Club di Perugia.

TESSERAM. CORRIDORI CICLISTI

Si porta a conoscenza degli interessati che in seguito alle nuove disposizioni emanate dalla Unione Velocipedistica Italiana nessun corridore potrà partecipare a gare ciclistiche se non munito della regolare tessera e del Bollino comprovante l'assicurazione sugli Infortuni.

Le richieste di tessera potranno farsi in luogo presso apposito incaricato all'ufficio dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista (Casa del Dopolavoro).

Gli incontri internazionali

CALCIO

Portogallo batte Italia 4 a 1

Oporto 15. L'incontro di calcio tra la squadra nazionale d'Italia e quella del Portogallo, si è svolto alla presenza di numerosissima folla che ha calorosamente applaudito le due rappresentative. Ha arbitrato l'incontro il belga Cristophe.

Nel primo tempo il gioco è stato equilibrato. I portoghesi hanno segnato due punti ed uno gli italiani. Nella ripresa invece i portoghesi hanno quasi costantemente prevalso, segnando altri due punti contro nessuno per l'Italia. Verso la fine dell'incontro il portiere italiano, contuso, è stato sostituito. La fine ha visto vincente il Portogallo per 4 a 1.

Belgio batte Francia 3 a 2

Parigi, 15 — In un incontro di calcio il Belgio ha battuto la Francia per 3 a 2.

RUBGY

Grenoble batte Torino 27 a 20

Torino, 15 — Al motovelodromo si è svolto oggi un incontro internazionale di Rugby tra la squadra del F. G. Grenoble e quella dello Sport Club Italia di Torino. La partita è terminata con la vittoria della squadra francese con 27 punti contro 20.

COPPA CONI

I risultati

GIRONE A

* Dominante - Roma 1-0

* Novara - Brescia 0-0

* Napoli - Pro Patria 4-2

GIRONE B

Livorno - * Padova 1-0

* Lazio - Pro Vercelli 3-1

* Reggiana - Modena 2-0

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.

Udinese mista—Tarcento 16-0

A Tarcento è stato ieri disputato un incontro fra la squadra di quella città, campione provinciale dell'Ulic. e quella dell'A. C. Udinese. Alla fine dei novanta minuti di gioco gli striscioni bianco-neri dell'Udinese avevano accumulato un bottino di ben sedici goals senza averne subito alcuno.

Ambedue le squadre giocarono in formazione di ripiego.

EDERA - GEMONESE 2 a 2

(c.c.) Ieri, nel civettuolo campo ederino, in Chiavris, si sono viste di fronte le due squadre finaliste del Dopolavoro, Edera Sportiva Udinese e U. S. Gemonese.

La squadra del sig. Bisattini, scesa in campo in formazione rimaneggiata con elementi della 2.a squadra, ha, nel primo tempo, assai impressionato per i bei giochi d'assieme; mentre la Gemonese non ha saputo spuntare che qualche discesa isolata. La fine del primo tempo si è chiusa a favore dell'Edera con due punti all'attivo contro zero degli avversari.

Il secondo tempo, svoltosi sotto una persistente acquerugiola e con terreno oltremodo pesante, ha dato modo alla Gemonese di riprendersi e con non lievi sforzi a guadagnarsi il sospirato pareggio, grazie questo al poco rendimento di Bisutti e del Moro febbricitanti.

Imparziale l'arbitraggio del sig. Querini.

Campionato dopolavoristico friulano

Malgrado il tempo piovoso, i tre incontri in calendario per la penultima giornata delle finali del campionato dopolavoristico hanno potuto avere pieno e regolare svolgimento.

Il San Osvaldo non ha dovuto faticare granchè per costringere alla resa per due a zero la Serenissima, mentre il Littorio contro il Norge conseguiva il successo per un fortunoso ed unico punto segnato.

Il più bell'incontro dopolavoristico è stato però quello che opponeva l'Edera, capeggiatrice della classifica, alla Gemonese, svoltosi sul campo della prima. Le due prestanti avversarie, dopo una gara coraggiosa e vivace finivano alla parità 2 a 2.

Pubblico numeroso di appassionati presenziò gli incontri.

Ad Udine vi sono soltanto 50 soci dell'O. N. B. — Questo fatto che non torna ad onore delle più belle tradizioni friulane deve essere cancellato.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO direttore